

L'esercito libanese spara ancora: tre morti

● Irruzione e violenze dei soldati in due campi profughi
A PAGINA 14

NONOSTANTE LE NUOVE ACCUSE DI BALDISSERI E DELL'AMICO SULLA MORTE DI ERMANNO LAVORINI

MECIANI IN LIBERTÀ DOPO UN TENTATIVO DI SUICIDIO

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ALLA VIGILIA DEL DIBATTITO PARLAMENTARE SULLE PROPOSTE PER IL DISARMO DELLA P.S.

MISTERIOSI ATTENTATI

Dirigente comunista accoltellato da fascisti a Catania

Che cosa c'è dietro lo strano comportamento della polizia? — Campagna eversiva e aperte provocazioni di destra — Il settimanale inglese «The Economist» denuncia il grave pericolo di un «regime autoritario» in Italia

LOMBARDI, SANTI e CODIGNOLA: il PSI deve uscire dal governo e operare per una decisa svolta a sinistra



ULTIM'ORA

VIAREGGIO, 27 (mattina)

Dopo i nuovi stringenti interrogatori durati per tutta la giornata di ieri, Adolfo Meciani, il proprietario dello stabilimento balneare di Viareggio, chiamato in causa per la morte di Ermanno Lavorini, è stato rimesso in libertà verso la una di stamane. Meciani era stato fermato per la seconda volta dopo che Marco Baldisseri e il suo amico Andrea Benedetti lo avevano accusato di avere occultato il cadavere di Ermanno. Sottoposto a una serie di drammatici confronti con i due ragazzi, Meciani ha ostinatamente negato. Nel carcere di Pisa, mentre attendeva l'ennesimo interrogatorio, ieri sera ha tentato il suicidio ferendosi con un fagiolaccio alla gola, ma è stato subito immobilizzato dagli agenti presenti.

Oltre al Meciani, è stato lasciato libero anche Andrea Benedetti, perché, data la sua età — il ragazzo ha 13 anni — non è imputabile.

Nelle foto: Marco Baldisseri (a sinistra) e Adolfo Meciani. A pagina 5 i servizi sulle clamorose fasi che hanno preceduto la liberazione di Meciani.



ARRESTATO ABERNATHY Il reverendo Ralph Abernathy, successore di King alla testa del «movimento negro» è stato arrestato a Charleston, nel South Carolina, mentre partecipava ad una lotta sindacale degli ospedalieri negri. Soldati della «guardia nazionale», armati di fucili con baionetta in canna, hanno caricato i picchetti, in gran parte formati da donne, per assicurare il «normale» funzionamento dell'ospedale di Stato.

Il dibattito che a partire da domani impegnerà la Camera nell'esame delle proposte per il disarmo della polizia è la continuazione di quello che si è aperto nel Parlamento come nel Paese — con i quattro morti di Avola e di Battipaglia. Il confronto nell'aula parlamentare si stabilisce in una situazione profondamente segnata da una involuzione politica, denunciata persino da diversi ministri, ed in presenza di una proliferazione sospetta e rivelatrice di misteriosi attentati e di atti di provocazione. Proprio ieri a Catania un nostro compagno è stato violentemente accoltellato da un fascista. D'altra parte ciò che è accaduto a Milano il 25 aprile, alla Fiera e alla stazione centrale, come l'impressionante serie di episodi terroristici accaduti nelle ultime settimane a Roma e in altre città e province, delinea il quadro di un tentativo preoccupante. Chi si trova dietro questi attentati? A chi servono? Le indagini della polizia non danno nessuna risposta, e intanto la stampa borghese mescola nel notiziario le esplosioni verificatesi in questi giorni alle provocazioni fasciste consumate nell'anniversario della Liberazione e ad episodi di tipo completamente diverso con lo scopo di alimentare la campagna di chi vuole accreditare la tesi della esistenza di una «spirale della violenza» per imporre soluzioni scabbie e autoritarie ai problemi dell'ordine pubblico.

Allo stato dei fatti, è difficile sfuggire al problema delle connessioni che possono essersi stabilite tra gli elementi che operano sul terreno della provocazione e le forze politiche, economiche e sociali che sono interessate a sostenere la linea oltranzista che ha prevalso nel governo e nella DC contro le proposte per il disarmo della polizia. Lo stesso «Economist», come riferiamo in altra parte del giornale, ha sottolineato con lucidità i segni di una svolta a destra ed i pericoli di un «regime autoritario» presenti nella situazione italiana.

I casi delle esplosioni davanti al Senato e alla sede del Ministero della Pubblica Istruzione sono tuttora avvolte nel buio: si era detto che il fornitore dell'esplosivo era un personaggio di Rocca di Papa legato ai fascisti; ma nel processo per direttissima contro di lui i nomi degli attentatori non sono venuti fuori. Misteriosi, del pari, restano gli attentati della Calabria, di Palermo e di Milano (dove prima di quelli del 25 aprile se ne sono avuti altri 8). Le centrali della provocazione possono continuare a colpire indisturbate. E probabilmente, nei prossimi giorni, il ministro degli Interni Restivo — invece di indicare con nome e cognome i responsabili di ciò che è accaduto in questi giorni — si servirà ancora una volta in Parlamento delle notizie delle provocazioni italiane.

Nilde Jotti (Segue in ultima pagina)

Oggi si vota per il referendum



La Francia divisa in due dal ricatto del gen. De Gaulle

L'ultimo pronostico è di Paris Presse, portavoce del regime: i «sì» e i «no» alla pari. Si continua a parlare di un colpo di forza

Pericolose manovre della NATO

«Bang» supersonico nel cielo di Roma

Alcuni aerei a reazione della NATO hanno superato ieri mattina, in più riprese, il «muro del suono» volando a 1000 metri d'altezza sopra l'abitato di Roma. I fortissimi boati provocati dagli aerei in fase di «entrata» in velocità supersonica hanno fatto tremare i vetri di migliaia di case. Le formazioni aeree della NATO hanno svolto Roma nel quadro dell'esercitazione «Dawn Patrol» che i comandi atlantici stanno svolgendo nell'area del Mediterraneo. Si tratta di una vera e propria violazione delle norme di legge che regolano i voli di aerei militari sui centri abitati. Non soltanto le leggi italiane, ma anche le convenzioni internazionali vietano di superare il «muro del suono» sopra ai centri abitati, per il danno che i boati possono arrecare alle persone ed alle abitazioni. Chi ha dato, agli aerei della NATO, il permesso di sorvolare Roma? È una domanda alla quale deve rispondere il nostro governo.

Allo studio in URSS

Moto spaziali e cosmo-ambulanze

I sovietici hanno un vantaggio di circa tre anni sugli americani nella realizzazione di stazioni spaziali orbitanti che avranno a bordo osservatori e scienziati. Gli scienziati sovietici stanno, inoltre, mettendo a punto piccoli e diversi prototipi che serviranno a montare in orbita basi di un chilometro di diametro. Con queste basi saranno organizzati veri e propri traghetti da terra, un regolare servizio postale, un servizio di ambulanze spaziali. Sono anche allo studio cordoni di sicurezza per comandi di 1000-1500 metri di lunghezza, propulsori individuali a razzo e perfino motociclette spaziali per gli spostamenti rapidi. Tutte le notizie sono contenute in alcuni articoli pubblicati da «Vita sovietica» che viene diffusa negli USA. I testi sono firmati da Anatoli Blagonravov, dell'Accademia delle scienze dell'URSS e dall'astronauta Leonov. Sono invece degli esperti americani della NASA le dichiarazioni che attribuiscono all'URSS un vantaggio di circa tre anni ai sovietici, nella messa a punto delle stazioni orbitali. I programmi della NASA puntano invece — sempre secondo i tecnici della NASA — solo alla conquista della Luna con il programma «Apollo». «Tutto il resto — ha detto uno specialista — è solo sulla carta».

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 27.

Tra poche ore la Francia andrà alle urne, per la terza volta in tre anni e dovrà dire «sì» o «no» alla permanenza al potere del generale De Gaulle, dovrà cioè operare una scelta dalla quale dipenderà il modo come il paese sarà diretto, politicamente ed economicamente, nei prossimi anni. Ieri sera, dopo avere appena sfiorato i due problemi che costituiscono il formalmente l'oggetto del referendum, l'istituzione delle regioni e la riforma del Senato — il gen. De Gaulle ha ripetuto infatti che la vittoria della «combinazione» delle sue immediate dimissioni e l'approvazione per il paese lo «inevitabile ritorno al gioco delle ambizioni, delle illusioni, delle ambizioni, dei tradimenti», nel quadro di uno «sconvolgimento nazionale».

Una frase di De Gaulle è oggi al centro di tutti i commenti: la frase con la quale il generale ha reso omaggio al numero, all'ardore e alla devozione dell'esercito che lo sostiene e che, in ogni caso, ha in mano l'avvenire della patria. In proposito non possono esservi dubbi: De Gaulle ha voluto parlare del partito «illustre», alla cui estremità destra si attribuisce da qualche giorno l'intenzione di tentare un colpo di forza per conservare il potere, qualora il «no» vincesse il referendum. Così, alla promessa di catastrofe senza fine e di un lungo periodo di vacche magre se la Francia volesse «no», ecco aggiungersi ora la minaccia di torbidi, di colpi di forza, di insidie per la «pace civile».

È in questa atmosfera di paura del disordine — disordine che potrebbe essere provocato soltanto dalla destra del regime ma che i politici si sforzano di attribuire alla sinistra, e presunte rivolte operaie già programmate dai partiti popolari e dalle centrali sindacali — che i francesi sono chiamati a votare. E non c'è peggior consigliere della situazione che il generale De Gaulle. Auguste Pancaldi (Segue in ultima pagina)

TENSIONE A LUCCA

LA DURA LOTTA IN DIFESA DEL LAVORO — CONTINUE PROVOCAZIONI DEI PADRONI — POLIZIA PRIVATA ARMATA

LUCCA, 26

Forti tensioni a Lucca fra i tremila lavoratori della Cantoni, in lotta da oltre un mese ed in tutta la città per un nuovo e gravissimo episodio di provocazione padronale: trenta cinque operai sono stati sospesi dal lavoro. Si tratta di un atto di chiara rappresaglia da parte di un padrone che in tutto questo periodo di lotte, culminate nello sciopero generale di tutta la città, ha sempre avuto un atteggiamento servilmente provocatorio: basterebbe dire che a tutti gli scioperi rifiuta di trattare con i sindacati sui problemi posti con grande forza dalle maestranze.

A questo attacco antipopolare che certamente non fermerà la lotta si deve aggiungere un altro fatto gravissimo che rientra nella linea scellerata di provocazione della cantoni: l'armata di polizia privata (fabbrica tessile che fa parte di un trust) a livello municipale i guardiani privati della Cantoni sono dotati di armi e proprio l'altra sera, mentre gli operai manifestavano davanti alla villetta dei dirigenti della fabbrica chiedendo di essere ricevuti, uno di questi ha sparato in aria un colpo di pistola.

Di fronte agli irresponsabili atti della Cantoni, che ha creato allarme e sdegno in tutta la città, i sindacati CGIL e CISL hanno preso ferma posizione e sottolineano che l'episodio relativo al colpo di pistola sparato dalla guardia e da collegati all'atteggiamento provocatorio della direzione: i sindacati molto invitano a tutti i lavoratori a respingere ogni provocazione evitando il metodo della violenza per non scendere sul terreno della Cantoni Coats.

Maggioranza per il divorzio

LA LEGGE sul divorzio è arrivata in questi giorni al suo primo traguardo conclusivo. La commissione Giustizia della Camera dei deputati l'ha approvata con una maggioranza che ha visto l'isolamento totale della DC. Dietro questo successo vi sono anni di dibattiti, di lotte, di manifestazioni, di confronti e scontro di idee politiche e morali, che sarebbero bastati, da soli, a far avanzare il livello civile del paese. Di fatto, si apre ora per milioni di persone la speranza concreta di uscire dal ghetto dell'illecittà, dal giro dei ricatti persecutori spesso giocati sulla testa dei figli, dalla preoccupazione per la condizione e l'avvenire di altri figli.

Nessuno si è accinto con faciloneria e superficialità a questa battaglia: lo dimostra chiaramente il tipo di legge ora approvata dalla commissione. Cinque anni di separazione possono sembrare tanti, addirittura troppi. Ma qui ci muoviamo su un terreno estremamente delicato e non perché una parte notevole dell'opinione pubblica potrebbe spaventarsi che sarebbe solo una ragione di opportunità. Qui si tratta della famiglia, cioè della vita più intima, più propria, più gelosa degli uomini e delle donne, del rapporto tra genitori e figli e qua a dimenticare, oggi e domani, che bisogna agire con prudenza e soprattutto con responsabilità. Tuttavia nessun argomento è più falso e profondamente ipocrito di quello che afferma il divorzio essere motivo di rottura delle famiglie. Quando si ricorre al divorzio, in ogni paese del mondo, la famiglia non esiste più, perché già si è spezzata. Il divorzio è solo il mezzo per sancire, di fronte alla legge, una realtà in atto e, se si vuole, un rimedio ad un errore o a un fallimento personale.

ORA SI DOVRA' affrontare il dibattito in assemblea plenaria. Non è facile prevedere quale sarà il suo svolgimento. Ciò che mi pare positivo è che tutte le forze politiche (favorevoli al divorzio) si presentano unite su un unico testo, quello approvato dalla commissione e scaturito da un accordo fra tutte le sinistre, ed esteso sino ai repubblicani e ai liberali. Si è chiusa così la divergenza che si era manifestata all'inizio della legislatura e che aveva portato alla presentazione di due diversi progetti di legge. Se si tien conto di questo schieramento, la maggioranza esiste. Tuttavia occorre tener presente che su tale questione la disciplina del gruppo agirà assai meno che su altre e che è probabile che la DC metterà in opera tutte le possibili pressioni e politiche e personali. Non vuole essere questa una considerazione pessimistica. Al contrario. Vuole essere un invito all'azione. In questo periodo è necessario che il dibattito e il movimento crescano nel paese, proprio per rispondere all'azione inevitabile della DC e della Chiesa.

QUALE sarà in aula l'atteggiamento della DC? Alla commissione Affari Costituzionali, l'opera faticosa di sostenere l'incostituzionalità del divorzio fu affrontata dal relatore democristiano con grande impegno e serietà. Alla commissione Giustizia, dopo il dibattito, i democratici cristiani hanno rifiutato di pronunciarsi sugli emendamenti e sugli articoli, dichiarando di voler lasciare intatta ai sostenitori del divorzio la responsabilità di una legge, da essi ritenuta incostituzionale. Circolano intanto voci, per altro contraddittorie, circa il ricorso, in caso di approvazione del divorzio, ad un referendum popolare abrogativo. In tale senso si è pure pronunciato il cardinale Urbani, presidente della Conferenza episcopale italiana. Sempre in commissione Giustizia si è accennato, da parte della DC, alla possibilità di ricorso alla Corte Costituzionale. Tutte misure, come fa ilmente si intende, gravi, tali da aprire un contrasto, certamente aspro, fra Chiesa e Parlamento, fra paese e istituzioni e creare almeno la possibilità di un clima di guerra di religione fra italiani e italiani. Sono tutte posizioni ancora incerte, e vero, ma che indicano la volontà di non «rassicurarsi» ad un voto di maggioranza, di non chinare il capo di fronte alla volontà del Parlamento.

C'è ancora tempo per giungere a queste scelte. Se ci si giungerà, affronteremo con grande tranquillità anche queste battaglie. Tuttavia è sperabile che la DC sappia cedere al senso di responsabilità piuttosto che al fanatismo, che altro non saprebbe definire lo spirito che sembra sospingerla a ricorrere a misure sempre gravi nella vita di uno Stato, ma ancora più gravi, quando chi le promuove ha dietro di sé i suffragi di tanta parte degli italiani.

NUOVE CLAMOROSE DENUNCE DELL'INVOLUZIONE GOVERNATIVA

«È tempo che il PSI riprenda la propria autonomia»

L'appello di Lombardi, Santi e Codignola ai socialisti - Il partito in crisi - Occorrono «rettore coraggioso» - Giudizio positivo sul XII congresso comunista - Chiesta una risoluta svolta nei rapporti col PCI

Nel documento reso noto ieri, che contiene un aspro attacco alla politica repressiva del governo e chiede la uscita dei socialisti dalla coalizione, i compagni Lombardi, Santi e Codignola, della sinistra del PSI, denunciano senza mezzi termini la crisi del partito socialista, lo « stato di confusione e di incertezza » che lo pervade.

«La causa prima di ciò», osserva il documento, «è dovuta al tipo di maggioranza che regge il partito, fortemente dominata al suo interno da posizioni tra le più conservatrici e oltranziste di tutto lo schieramento di centro-sinistra».

Presenza di posizione della DC emiliana

Corrieri: ruolo antimonopolistico delle cooperative

MODENA, 26. «Un movimento cooperativo più forte, fattore di progresso economico e civile e di partecipazione popolare allo sviluppo della società», questo è il tema di una interessante relazione presentata al recente congresso dell'Unione provinciale cooperativa di Modena dall'on. Corrieri, segretario regionale della DC emiliana e presidente uscente dell'Unione (l'organizzazione cooperativa di parte cattolica, la cooperazione «bianca», come viene chiamata tradizionalmente).

La relazione di Corrieri, partita da una premessa assai critica nei confronti della politica condotta in questi anni verso la cooperazione in aperto contrasto con quanto afferma la Costituzione, ha denunciato, tra l'altro, la mancata riforma della legislazione sulle cooperative, la politica dei finanziamenti pubblici del tutto inadeguata.

Smentita degli anarchici per gli attentati

MILANO, 26. In relazione alle notizie apparse su certi giornali, il movimento milanese dei gruppi anarchici ha emesso un comunicato in cui respinge con indignazione ogni tentativo di coinvolgerlo negli attentati, alla Fiera e alla stazione, che definisce di pura matrice fascista.

«IN ITALIA LE DESTRE SOFFIANO SUL FUOCO»

La denuncia dell'«Economist», il più autorevole settimanale inglese. Pesanti rilievi a Saragat per il suo messaggio a un gruppo di studenti «sostenuto dall'aiuto di circoli di destra e forse fascisti»

Diffusione e abbonamenti Marche: 28.000 copie prenotate per giovedì

Il 15 maggio i compagni delle province di Ancona e di Pesaro diffonderanno rispettivamente oltre 10 mila copie del nostro giornale (complessivamente 21 mila copie). Una così alta prenotazione è stata resa possibile dall'impegno delle sezioni dei centri maggiori e minori. Ad esempio, Pesaro diffonderà 5 mila copie al posto delle 3 mila del normale servizio (25 mila in più). Sono solo gli impegni fra i più importanti del nostro giornale.

chigiane da segnalare la presenza di 10 mila copie) che quadruplica il normale domenicale e quella del nostro giornale (complessivamente 21 mila copie). Una così alta prenotazione è stata resa possibile dall'impegno delle sezioni dei centri maggiori e minori. Ad esempio, Pesaro diffonderà 5 mila copie al posto delle 3 mila del normale servizio (25 mila in più). Sono solo gli impegni fra i più importanti del nostro giornale.

A Roma, con una relazione di Fioriello Aperto il Convegno dei socialisti autonomi Impegno per l'azione unitaria delle sinistre Natta porta il saluto del PCI e Scarrone del PSIUP - Lettera di Parri

Un milione e 600 mila elettori alle urne in giugno

Oltre un milione e seicentomila elettori si recheranno alle urne nel prossimo giugno: domenica 8 giugno, infatti, si voterà nei 33 comuni di cui è formato il nuovo Consiglio regionale della Sardegna.

Il tema della ristrutturazione della sinistra e dello sviluppo di una prospettiva unitaria di alternativa al centro-sinistra è stato al centro del secondo congresso nazionale dei socialisti autonomi aperti ieri, al seguito dei Saliri di Roma sotto la presidenza di Jaures Busoni. Erano presenti al convegno, oltre ai rappresentanti dei gruppi dei socialisti autonomi di tutte le regioni italiane, osservatori dei gruppi «Esprit» di Chieti e Pescara, dei gruppi cristiano-sociali e rappresentanti dell'Unione socialista jugoslava. Il PCI era rappresentato dal compagno Alessandro Natta, della direzione del partito, mentre il compagno Giulio Scarrone rappresentava il PSIUP. Entrambi hanno portato il saluto dei rispettivi partiti nella seduta pomeridiana. Al convegno è giunta, tra le altre, una lettera di saluto del segretario del PCI, Enrico Berlinguer, che ha sottolineato ad intervenire personalmente.

Tutti i deputati comunisti senza eccezione alcuna sono tenuti ad essere presenti alle sedute della Camera a partire da quella pomeridiana di lunedì 28 e per tutta la durata del dibattito sul disarmo della polizia.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti convocata nella propria sede martedì 29 alle ore 9 precise.

Promosso da un comitato unitario Oggi a Palermo corteo anti-NATO

Al termine parleranno i compagni Occhetto per il PCI, Carolo per il PSIUP, Pantaleone per il MSA - Hanno aderito i giovani del PRI, socialisti, cattolici e i sindacati

Da tutta la Sicilia occidentale folte delegazioni di lavoratori e studenti stanno in queste ore affluendo a Palermo, da dove daranno vita domani a un grande raduno per l'uscita dell'Italia dal Patto Atlantico, per fare del Mediterraneo un mare di pace, per il progresso economico dell'isola, che è stata trasformata in una grande polveriera USA.

Il più autorevole settimanale britannico, l'«Economist», pubblica nel suo numero odierno - in coincidenza con la visita del presidente Saragat - un allarmante articolo sulla situazione italiana, in cui afferma che «si andrà verso uno spostamento a sinistra» e ad un'uscita fra le sinistre cattoliche, i comunisti e i socialisti - o «si andrà indietro verso un governo di destra e forse verso un regime autoritario».

L'articolo parte da una rapida rassegna dei motivi rivendicativi e di protesta che si sono prodotti in Italia nelle ultime settimane, da Battipaglia a Milano, e fa poi menzione della Confederazione studentesca: «Questo gruppo è ostensibilmente moderato, ma è sostenuto dall'aiuto dei circoli di destra e forse fascisti (si riunisce nella sede di un giornale fiorentino rimbombante di destra). Ha ricevuto un inatteso incoraggiamento dal presidente della Repubblica, che, forse inconsapevole dei legami del movimento, gli ha mandato un messaggio in lode della non-violenza...».

Dopo aver messo in luce il gioco dei fascisti e delle destre, l'«Economist» prosegue: «I socialisti probabilmente esasperano quando parlano del pericolo di un colpo nello stile della Grecia, ma si avverte che c'è un movimento in corso, inteso a rompere la coalizione di centro-sinistra, e a ripristinare un governo moderato di centro, come copertura per un regime sostanzialmente autoritario. Le bombe - continua il giornale - che sono state piazzate presso varie sedi di partito, e non di rado esplodono, sembrerebbero l'opera di questi gruppi (fascisti o neofascisti), piuttosto che di anarchici o socialisti. È sintomatico che il signor Piccoli, segretario generale del partito della Democrazia Cristiana, abbia detto al partito, in questa settimana, che disarmare la polizia significherebbe incoraggiare la formazione di squadre private. Che questo pericolo sia reale, o soltanto un utile spauracchio? La situazione è tesa...».

Portando il discorso sul partito socialista, l'articolo così continua: «La lotta per il potere fra le fazioni è commessa con la possibilità che il signor Saragat ritorni alla politica attiva tra due anni, allo scadere del suo mandato come presidente della Repubblica. Per quell'epoca si ritiene che il signor Natta ritorni. Apparentemente la disputa fra i socialisti a favore e gli ex socialdemocratici (contro) è centrata sulla questione del disarmo della polizia in servizio d'ordine. Ma la vera questione dietro questo è il problema dei futuri rapporti con i comunisti. La stessa questione divide i cattolici, molti dei quali, alla estrema sinistra del partito e fuori del partito, pensano in termini di un'alleanza con una più grande sinistra, comprendente comunisti e socialisti» come sola alternativa all'involuzione e al pericolo di un «regime autoritario». La coalizione di centro-sinistra è questa la conclusione dell'articolo - ha praticamente esaurito la propria credibilità».

Pompei ambasciatore d'Italia in Vaticano

È stato concesso il gradimento alla nomina del nuovo Nunzio Apostolico della Santa Sede a Roma, mons. Romolo Carboni, già Nunzio in Perù: il presule, che è nato a Fano (Pesaro), il maggio 1911, è stato ordinato sacerdote nel 1934; nel settembre 1953, fu eletto vescovo di Sion e destinato alla Nunziatura di Lima. Egli prende il posto di mons. Egano Righi Lambertini, destinato come Nunzio Apostolico a Parigi. L'ambasciatore Pompei, nato nel 1915 ed entrato nella carriera diplomatica nel '39, è stato nominato ambasciatore italiano presso la Santa Sede, in sostituzione di Del Balzo, che va a riposo per limiti d'età.

Estrazioni del Lotto

Table with 2 columns: Numbers and Frequency. Includes numbers like 47, 36, 45, 44, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90.

Advertisement for Doppio Brodo Star grande. Features an image of a woman holding a bowl of soup. Text includes 'DOPPIO BRODO nelle MINESTRE e nelle PIETANZE' and 'OFFERTA SPECIALE solo lire 180'.

Advertisement for VACANZE LIETE. A grid of small ads for various vacation spots and accommodations, including locations like Miramare/Rimini, Riva Zuzza/Rimini, Riccione, and others.

Odio, violenza e repressione nell'Irlanda del Nord

Congiura del Papa o dei comunisti?

Le invettive arcaiche, da guerre di religione, di un fanatico pastore presbiteriano si fondono oggi, in un paese che per molti versi sembra essersi fermato a 400 anni fa, con il disperato tentativo conservatore di mantenere in vita, con ogni mezzo, i vecchi privilegi di tipo feudale -

Del nostro corrispondente

LONDRA, 26

Odio, violenza, repressione: l'Irlanda del Nord è sull'orlo di una guerra civile. Come se non bastasse a Belfast (oltre quattrocentomila abitanti) e senza acqua. Il partito dominante, unionista, è spacciato in due. La promessa governativa di concessione di voto ai cattolici nelle elezioni amministrative (approvata dal gruppo parlamentare con soli sei voti) ha...

I cattolici hanno dovuto istituire a difesa dei loro quartieri sotto il duplice assedio degli estremisti e della polizia. Questa ha, in pratica, pieni poteri nell'Irlanda del Nord. Come se non bastasse a Belfast (oltre quattrocentomila abitanti) e senza acqua. Il partito dominante, unionista, è spacciato in due. La promessa governativa di concessione di voto ai cattolici nelle elezioni amministrative (approvata dal gruppo parlamentare con soli sei voti) ha...

forte si manifesta l'impatto per le ultime elezioni generali che ancora si appoggiano all'impegno totale della forza d'urto antipopolare. Da circa sei mesi il clima dell'agitazione fra i lavoratori e gli studenti cattolici, e che è andato crescendo l'opposizione per creare (i pochi deputati socialisti e repubblicani che siedono nella Camera locale). Stomacati avevano organizzato un'azione di ostruzionismo contro il recente legge sulla "radio pubblica" ed erano riusciti a "stardard" di qualche mese. Nel dibattito scorso, presieduto da Michael F. che ne è uno dei portavoce — è sorta la "Democrazia del Popolo", uno schieramento che "accoglie" tutta la sinistra, i democratici, i pacifisti attorno ai comitati; locali che puntualmente ora gli obiettivi della vecchia campagna per i diritti civili in direzione dei lavoratori, cattolici e protestanti, per la creazione di un fronte di resistenza unitaria.

Inghilterra Era un meteorite: l'avevano preso per un disco volante

LONDRA, 26

Miliana di persone hanno visto ieri sera una luce volante solcare il cielo della Gran Bretagna e sono corse a telefonare alla polizia credevano un disco volante. L'oggetto luminoso aveva un colore tra giallo e violetto e lasciava dietro di sé una scia. È apparso su Londra alle 20, ed è stato visto in molte altre regioni inglesi. La polizia ha riferito che il ministero dell'Aeronautica avrebbe identificato l'oggetto come un meteorite di sottogruppo "atmosferico".

Questo è il quadro che la giovane Bernadette Devlin analizza con notevole perspicacia un'altra sera, mentre era festeggiata all'Irish Club di Londra, a poche ore di distanza dal suo debutto come deputata alla Camera dei Comuni (l'Irlanda del Nord, oltre al parlamento nazionale ha una rappresentanza nazionale di sei seggi: 10 conservatori e 2 laburisti). Sul suo nome si è per la prima volta realizzata una maggioranza di sinistra. Il fatto che l'impetuosa "democrazia" abbia fatto emergere qualcuno come Bernadette (ventenne, studiosa della Queen University, ha annunciato a interassi di politica solo recentemente attraverso il movimento per i diritti civili e a "Democrazia del Popolo", dimostra il maturarsi delle coscienze in quel grande "ghetto" del privilegio che è l'Irlanda del Nord, dove la libertà democratica e i più elementari diritti civili continuano a venire calpestati, sotto il tallone degli eredi di una classe feudale in alleanza con la potenza imperialista britannica.

Antonio Bronda

La moda senza sesso



Si chiama Unisex l'ultimo grido della moda e vuole vestirsi nello stesso modo sia l'uomo sia la donna. In questa foto ne vediamo la dimostrazione pratica, una coppia con l'identico completo in ciré. Il neologismo (unisex) è brutto, ma la trappola pare che funzioni: coinvolge anche gli uomini nelle mutevoli eccentricità della moda.

OGGI

la Navicella pagina 338

DOMANI. Lunedì, sono all'ordine del giorno della Camera le mozioni, le interpellanze e le interrogazioni presentate al governo sul disarmo della polizia. Argomento grave, ma soprattutto "tecnica" sul quale ogni interrogante, singolarmente o in gruppo, si sente appassionatamente impegnato. Ce ne dà conferma la lettura dei documenti parlamentari, che abbiamo sottoposti a qualche riposta. Naturalmente a punti di vista, gli atteggiamenti, le reazioni, i suggerimenti sono diversi. I socialisti non la pensano come i liberali, i comunisti come i comunisti, i socialisti come i socialisti. Ma tutti concordano su un punto: che questo è uno dei problemi decisivi della nostra vita democratica, una questione sulla quale non sarebbe ammissibile non diciamo alcuno scherzo, ma neppure l'ambiguità, l'arrovance di una sia pur remota futuità.

gli pare significativo, caratteristico e memorabile. Così, per rimanere al caso nostro, se voi prendete «La Navicella» e l'aperte a pagina 338, potrete leggere «Pucci di Borsotto Emilio, del Gruppo parlamentare liberale — È nato a Napoli il 20 novembre 1914 e risiede a Firenze a Palazzo Pucci in via de' Pucci 6 (il palazzo Pucci fu costruito per la famiglia Pucci circa mille anni fa ed è stato restaurato in epoche successive da Brunelleschi e dall'Ammannati). L'on. Pucci non saprà mai quale spina si toglie dal cuore, perché la prima volta che l'abbiamo visto ci siamo domandati con angoscia: «Ma quella lì, non c'è mica in una casa d'affitto?». No, rassicuratevi, è se glielo chiedete, essendo persona gentilissima, vi risponderà: «Caro amico, mi risiedo a Firenze a palazzo Pucci in via de' Pucci, in quel palazzo Pucci che fu costruito per i Pucci. Naturalmente...

Illustrati così i fasti della famiglia, il marchese onorevole Pucci viene a parlare più propriamente di «Pucci» tra la «Navicella» della passata Legislatura e quella della Legislatura corrente, c'è qualche differenza interessante. Ecco una: la volta scorsa non lo aveva detto, ma questa volta l'onorevole ci informa che «parla francese, inglese, tedesco, spagnolo e ha nozioni di altre lingue». Beccate l'imparate durante la campagna elettorale, e adesso, mentre scriviamo, quello, come niente, impugna un microfono, ma del quale, a questi, ha già qualche nozione. C'è un'altra cosa, invece, che ha detto la volta scorsa e che ora non ripete. Ecco: «La sua iniziale tendenza di dedicarsi alla carriera diplomatica viene dirottata dalla guerra». Non siamo pacifisti accaniti, ma quando vediamo certi ambasciatori e pensiamo all'onorevole Pucci, siamo tratti a pensare che di guerre non ce ne sono mai abbastanza.



Emilio Pucci

Adesso voi capite che un uomo così fatto non poteva non presentare l'interpellanza che vi abbiamo riferito, dove si parla delle manifestazioni musicali e dei trattenimenti pubblici e private, cose soprattutto non si dice una parola di Arola o di Battaglia, cose più sacrosante ancora. Gli è che il marchese Emilio Pucci di Borsotto pensa soprattutto, con il resto suo diritto, alla famiglia Pucci, che sta in via de' Pucci, a palazzo Pucci (Seusate se ci interrompono, ma è già la terza volta che per riuscire a spiegare fino in fondo dove stanno i Pucci, abbiamo perso il treno).

te, fu una cosa un po' monotona, perché sarebbe stato molto più originale se il palazzo Pucci fosse stato costruito per altri che col cavolo si chiamano Pucci. Invece è fatto. Stiamo lì da mille anni: Lei non sa come è comodo per il postino». Forse, a questo punto, voi sospettate già che lo on. Emilio Pucci di Borsotto appartenga a non famiglie distinte, ma lui, confidente, teme che non lo abbiate ancora capito. Così, dopo avere detto del palazzo Pucci, continua («La Navicella» della passata Legislatura, pag. 337): «Appartiene a una delle più nobili famiglie fiorentine. La sua bisnonna per parte del padre è una nipote di Caterina di Russia. Sua nonna Barbara Nariskin appartiene ad una delle più note famiglie della Russia, da cui discende la madre di Pietro il Grande. La famiglia Pucci occupa fin dal Medioevo una posizione di primo piano nel campo artistico. Bot-

te, fu una cosa un po' monotona, perché sarebbe stato molto più originale se il palazzo Pucci fosse stato costruito per altri che col cavolo si chiamano Pucci. Invece è fatto. Stiamo lì da mille anni: Lei non sa come è comodo per il postino». Forse, a questo punto, voi sospettate già che lo on. Emilio Pucci di Borsotto appartenga a non famiglie distinte, ma lui, confidente, teme che non lo abbiate ancora capito. Così, dopo avere detto del palazzo Pucci, continua («La Navicella» della passata Legislatura, pag. 337): «Appartiene a una delle più nobili famiglie fiorentine. La sua bisnonna per parte del padre è una nipote di Caterina di Russia. Sua nonna Barbara Nariskin appartiene ad una delle più note famiglie della Russia, da cui discende la madre di Pietro il Grande. La famiglia Pucci occupa fin dal Medioevo una posizione di primo piano nel campo artistico. Bot-

Come i «colletti bianchi» prendono coscienza di essere «classe»

«L'impiegata è una macchina da scrivere»

Lo sciopero e la protesta «alla operaia» alla Borletti - Sferzanti giudizi sui crumiri - La ragazza che «contesta sempre» - Le segretarie a sottosalaro alla Siemens

Nostro servizio MILANO aprile. I soci dei colletti bianchi. In Italia fino a qualche tempo fa gli operai si chiamavano «crumiri». E così era. Tranne i più politicizzati, i poveri alleati della classe operaia, in genere gli impiegati della grande industria più che strumenti del padrone si sentivano corresponsabili del padrone e anche sfruttati. Avevano definiti i consiglieri del padrone. Nulla di affaristico in questo giudizio: si sta parlando di un processo storico, come investe le strutture e le sovrastrutture, legato alla divisione delle classi. Per l'impiegato, in particolare, c'è da dire qualcosa in più. Nei loro confronti la staff pubblicitaria neocapitalistica aveva messo a punto un esasperante piano di attacco: uno stampo femminile — che tendeva appunto ad esaltarli nella loro funzione di «città burocratica», di burocrazia sofisticata venuta da segretario di azienda, di direttore e di amministrativi di un potere bianco. In un certo senso, sembra impossibile poter parlare di questo come al passato, anche se prossimo e correntemente si sommano. Ma un dato è certo. Gli impiegati e le impiegate di Milano sono cambiati. Un fatto come un fatto di tecnica: sciopero impagati e tecnici della Fiat giugno 1968. Seguono a catena questi altri complessi, l'Alfa Romeo, la Breda, la Almagro, la Marzoli, la Sio-

del giudizio di merito sui singoli impiegati, mobilita internamente si crea un posto dove essere comunicato, poter scegliere l'ambiente di lavoro, aprire vie alla contestazione, riconoscimento del contributo paritetico per la revisione delle qualifiche, diritto di assemblea. «Ci sono donne che lavorano da più di un anno senza mutua e libretto di lavoro». «E poi la questione del concorso Borletti pagate provvisoria per lo spoglio delle schede, il concorso finisce per un anno continuano a tenerne senza contratto». Quante sono le donne... «L'impiegata è una macchina da scrivere». «L'impiegata è una macchina da scrivere». «L'impiegata è una macchina da scrivere».

za che «contesta sempre» e «poco, carina, stacca, l'ora, e creata in armonia con la situazione, ha la testa piena di idee. Mi fa capire che non sono solo gli anziani a capite la differenza tra ieri e oggi. L'impiegata — dice — prima era una collaboratrice del superiore — e lo afferma come se dicesse una schiava che oggi invece si sente massa. Non ha più privilegi di una sfruttata, tanto e basta. Ma sarà proprio così? Cerco di riflettere insieme a lei. Il momento della lotta porta con sé anche illusioni, schematizzazioni. La mia «novizia» potrebbe essere un esemplare tipico di questo stato d'animo. Si può parlare davvero di una improvvisa illuminazione che ha condotto gli impiegati alla «coscienza di sfruttati»? E se così fosse, da che cosa nasce. Da fatti. Dalle idee? Mi sembra di capire che la nuova coscienza sta nascendo dai fatti.

Dalle nuove condizioni materiali di lavoro e di vita degli impiegati? Dal sostanziale mutamento della loro posizione nel processo produttivo. I collaboratori dell'azienda di un tempo sono diventati del tutto «autonomi» e svolgono lavori spesso parcellizzati, ripetitivi, quasi da operai. Dalla frustrazione stanno passando al contratto, e da qui a un altro, che è andata alle trattative con l'Asolombarda. L'ingegnere dice che «si è abbassata al livello degli operai». «Al tavolo delle trattative — racconta — dirigenti di principio sorridevano tutti e continuamente,

«Dalle proteste alle rivendicazioni si passo e lungo, vuole forza, studio, conoscenza. Come prima cosa abbiamo messo a fuoco i problemi di tutti. Per le rivendicazioni particolari delle donne, dopo la lotta è nato un gruppo di studio. È stato steso un documento. Porta il titolo «Bozza della discussione sul tema L'impiegata è una macchina da scrivere». È una cartella spazio riciclata. Leggo una e la trascuro. Dall'analisi è risultato che in Siemens, ufficialmente alle donne sono attribuite mansioni puramente esecutive... Per le segretarie, data l'immaturità della classe di riglie, è ribadito che attualmente in Siemens, non esiste il ruolo di segretaria... Anche quelle che vengono trattate di questo titolo sono di solito inquadrati nelle categorie inferiori. È sconosciuta la segretaria in senso moderno... Le impiegate di sala che di fatto devono prendere decisioni importanti, lo fanno ufficialmente perché per l'organizzazione la loro mansione è puramente esecutiva, tutte le decisioni anche minime essendo legate al superiore uomo».

Dalla lotta, dunque, sta per nascere un'altra lotta. Per ora è solo un gruppo di studio. È facile prevedere che si andrà avanti. È scattata per le impiegate una categoria ideale più elevata delle altre che si può definire così: la dignità del singolo, d'ora in poi, verrà recuperata a livello collettivo. Giuliana Ferri

rapporto intorno a un potere globale Claude Julien L'IMPERO AMERICANO pagine 448 lire 2.500 Politica IL SAGGIATORE di Alberto Mondadori Editore

Si chiede con forza il riassetto degli enti parastatali

Occupate nuove sedi dell'INPS

Le pensioni di maggio saranno pagate regolarmente — Campagna di destra contro lo sciopero del 2-3 maggio

L'occupazione delle sedi dell'INPS è continuata ieri a Roma e si è estesa alla sede di Latina, occupate ieri dai dipendenti e a quella di Firenze; a Bolzano è cominciato lo sciopero ad oltranza ma la sede non è stata occupata. Così anche a Napoli e Trapani. Alla sede centrale dell'EUR e a quella provinciale romana di via dell'Amma Aradam si sono avvicendati ieri un centinaio di lavoratori mentre alcune centinaia di impiegati manifestavano all'esterno. Le richieste degli occupanti romani insistono sulla applicazione del mini-accordo stipulato nei giorni scorsi dal presidente Fanelli con alcuni dirigenti di sindacati aziendali, secondo il quale i lavoratori INPS motivano l'occupazione con una richiesta di soluzione dei problemi generali dell'Ente.

La segreteria della CGIL, CISL e UIL, riunita insieme ai dirigenti delle Federazioni dei parastatali, hanno ribadito il loro parere riaffermando « il valore pregiudiziale di una trattativa sul riassetto autonomo del trattamento dei dipendenti parastatali che sia comprensiva sia del problema di una struttura funzionale degli stipendi sia di quello riguardante la rivalutazione economica, l'incensurazione delle prestazioni, la libertà sindacale. In questa prospettiva fin dall'inizio il governo deve fornire una risposta precisa in merito alla decorrenza del provvedimento e all'impegno di concessione di un account. La CGIL, CISL e UIL considerano che la vertenza in atto dell'INPS deve trovare la sua collocazione nell'ambito di una definizione generale del rapporto di lavoro dei dipendenti parastatali, riaffermando la necessità che siano salvaguardate le aspettative dei lavoratori modestissimi e respingendo ogni trattativa particolare ». Il 2 e 3 maggio, pertanto, è confermato lo sciopero generale dei parastatali — tutti gli enti previdenziali, INAM e le

Caotica discussione della relazione Valerio

URLA, INVETTIVE E TUMULTI all'assemblea della Montedison

Lunga discussione procedurale - Numerosissimi interventi - Sotto accusa la presidenza

Dalla nostra redazione
MILANO, 26. L'assemblea della Montedison è iniziata stamane alle 9.45 in seconda convocazione ha richiesto più di tre ore per la sola elezione dei due scrutatori previsti dallo statuto.

In questa situazione l'assemblea presiede ormai interrotta da sei ore con un accento molto marcato all'irrazionalismo. Muro a muro si scontrano la maggioranza coalizzata in un sindacato di controllo formato dalla Mediobanca, Bastogi, IRI-ENI, SAI, Sviluppo e Pirelli con un raggruppamento di minoranza di piccoli azionisti organizzati da quattro associazioni sorte per l'occasione.

Nella mattinata i contendenti si sono contati. Nella votazione per gli scrutatori ai due candidati proposti dal presidente Valerio, Chiappa e Lombardi era stata aggiunta a seguito di una estenuante discussione la candidatura del dott. Reale in rappresentanza dei piccoli azionisti. Il risultato del voto ha dato per eletti i candidati di maggioranza proposti dalla presidenza con oltre 50 milioni di voti escluso quello della minoranza con 72 milioni di voti. In

La delegazione è presieduta da Ingrao

Deputati del PCI in visita nelle zone saccarifere

Dalla nostra redazione

BOLGNA, 26. La delegazione dei parlamentari comunisti componenti delle commissioni agricoltura e industria della Camera e capeggiata dal compagno Ingrao, presidente del gruppo comunista a Montecitorio, ha iniziato oggi pomeriggio la sua visita nelle zone dell'Emilia-Romagna, della Lombardia e del Veneto interessate ai problemi dell'industria saccarifera. In mattinata i deputati si sono riuniti a Bologna nella sede del Comitato regionale emiliano del PCI per uno scambio di idee con dirigenti del partito e del movimento contadino emiliano, lombardo e veneto. Le notizie degli incontri e delle diverse visite sono state accolte con molta soddisfazione dai contadini produttori bieticoli e dagli operai. Grande interesse l'iniziativa ha suscitato anche tra le diverse forze politiche e nei consigli comunali che hanno visitato e partecipato direttamente all'attività dei lavoratori contro il monopolio saccarifero. Così nel ravennate i parlamentari saranno accolti, in tutte le località della provincia nelle sedi delle amministrazioni comunali, presenti i rappresentanti dei diversi partiti. Così dicasi per il ferrarese e diverse altre province.

« con i contadini della Bassa Parmense, nel tardo pomeriggio di oggi ha luogo una visita alla Salarnini, la fabbrica in lotta da mesi per impedire la smobilitazione.

All'incontro e alla discussione con gli operai della Salarnini partecipa il compagno Ingrao, insieme a un gruppo di deputati comunisti: Ognibene, Bardelli, Martelli, Carmen Zaniti, Vecchio, Amasio e Gorrieri. La giornata di oggi a Parma si conclude con un comizio che Ingrao tiene in città in serata.

Nel corso della riunione di stamane a Bologna, al di là dei dettagli organizzativi, la discussione ha messo in luce soprattutto la gravità della situazione

e l'acutezza della lotta degli operai e dei produttori bieticoli impegnati ormai da mesi contro i grandi monopoli del settore. Ed anche come, dato l'atteggiamento del governo di aperto sostegno all'Eridania all'italiana Zuccheri e a Montesi — i tre grandi che dominano il settore — si va verso situazioni di crescente tensione.

Tanto più, se si tiene conto dello stato generale dell'agricoltura, della crisi che colpisce in ogni campo i lavoratori della terra. Ingrao ed altri compagni, intervenendo nella discussione, hanno sottolineato gli scopi della visita: non solo parlare coi lavoratori, dire loro che cosa si è fatto e che cosa si intende fare, ma, anche, capire meglio, dalla voce diretta dei protagonisti, come stanno le cose, come meglio sviluppare la lotta. Una battaglia che non investe solo il settore bieticolo saccarifero, ma ripropone il più generale problema dell'agricoltura nella sua funzione economica nazionale. E' anche una grossa questione di democrazia che riguarda il potere delle masse contadine, quello degli enti locali, il carattere dello Stato.

E' stato deciso, infine, che la delegazione, al suo ritorno a Roma, terrà una conferenza stampa in cui riferirà sulle visite compiute e sulle iniziative che il gruppo comunista, sulla base dei nuovi elementi raccolti, porterà avanti nel Parlamento.

Oggi si conclude il congresso dei giornalisti

REGGIO CALABRIA, 26. Si concludono oggi nel capoluogo calabrese i lavori del quinto congresso nazionale del sindacato nazionale giornalisti d'Italia (S.N.G.I.). La relazione e il dibattito che hanno caratterizzato due giornate di lavoro si sono incentrati tra l'altro sui problemi interessanti i rivenditori e gli editori.

Esplode nel Sud la lotta per l'occupazione

Scafati martedì in sciopero generale

SCAFATI, 26. Lo sciopero generale è stato proclamato a Scafati per martedì dalle tre organizzazioni: S.N. d'Azioni, CGIL, CISL ed UIL, per protestare contro la grave situazione in cui versano i dipendenti della cartiera «La Risorta», occupata da 43 giorni per chiedere una nuova politica per il Mezzogiorno, per l'occupazione.

Da ieri sera intanto il Consiglio comunale siede in permanenza: i rappresentanti di tutti i gruppi, sono intervenuti nella discussione sul grave problema della cartiera. I dipendenti hanno occupato la fabbrica contro la decisione della direzione di licenziare e di smobilitare. Con scioperi ripetute volte presso l'Ufficio del lavoro, i proprietari della cartiera «La Risorta» hanno sempre disertato le riunioni: facendo aumentare la tensione esplosa nel pomeriggio di lunedì scorso quando gli operai ed i cittadini di Scafati hanno dato vita ad una forte manifestazione di protesta paralizzando il traffico sulle strade per Napoli e Salerno. In questi giorni pare che l'amministratore delegato della cartiera sia andato in America per risolvere problemi di carattere economico che riguardano l'azienda.

Cutro in piazza reclama lavoro

Ottomila persone in corteo per le vie del paese — Un primo successo

Nostro servizio

CUTRO, 26. Tensine a Cutro. Per tutta la mattinata un corteo di circa ottomila persone ha percorso le strade del paese. Alla testa del corteo, il comitato di agitazione composto dai rappresentanti sindacali e da quelli di tutti i partiti. Nelle prime ore del mattino, sono state bloccate anche le vie di uscita dal paese; non hanno aperto i negozi, le scuole, le banche, gli uffici. C'è una ferma decisione, portare avanti la lotta, unitariamente, fino a conseguire le conquiste più appropriate.

Un primo risultato è stato ottenuto: il prefetto, il provveditore alle opere pubbliche, il presidente dell'Ente di sviluppo agricolo, il presidente dei consorzi di bonifica e altri responsabili di uffici pubblici interessati alla soluzione dei problemi

del paese, verranno, nelle prossime ore a Cutro e discuteranno con la popolazione. In questo senso ha dato assicurazione il prefetto in persona. Vediamo quali sono i problemi più urgenti da considerare nel quadro della drammatica condizione locale. Si rivendica in primo luogo il pagamento dell'integrazione sul prezzo del grano. Si tratta di duemila contadini che ne sono in attesa ormai da un anno. I soldi ci sono ma, prima di arrivare qui, incontrano chissà quali ostacoli.

Può in generale, però, essere il problema della disoccupazione. Se mettiamo assieme coloro che il lavoro non lo hanno del tutto e quelli che lo hanno saltuariamente, si può dire che nel paese ci sono oltre duemila disoccupati, su 12 mila abitanti, senza altra prospettiva che quella di emigrare, come del resto hanno già fatto a migliaia.

Quale via di sbocco offre il governo a questa situazione? Nelle campagne, oltre a reperire nuove terre da assegnare a quelli che non l'hanno, occorre trasformare le colture, liberare dalla speculazione il mercato, dare ai contadini la possibilità di essere assistiti e protetti da un ente di sviluppo realmente funzionante. Il governo, invece, è sulla strada inversa: quella cioè di abbandonare il contadino per spingerlo all'emigrazione.

Nell'altipiano di Cutro e Isola Caporizzo, ci sono migliaia e migliaia di ettari di terra che, se irrigati, renderebbero molte volte di più di quanto non rendano. A pochi chilometri vi è l'acqua di due fiumi — il Neto e il Tacina — ma il governo non si decide a mettere mano alla costruzione di un invaso.

Da anni, i lavoratori di Cutro pongono questi problemi, ma la risposta non arriva. Oggi, la situazione è drammatica. Quello che più conta, è la completa unità della popolazione, così come esiste una forte volontà di andare fino in fondo.

Franco Martelli

Per i patti e il collocamento

Nuovi scioperi dei braccianti

Oggi si conclude la prima settimana di lotte articolate dei braccianti per il rinnovo dei patti nazionali, per la gestione del collocamento, per la istituzione delle commissioni comunali per il rispetto dei contratti. Tra gli scioperi, le manifestazioni, i cortei che hanno caratterizzato questa prima fase delle regionali, ricordando le lotte regionali in Puglia, Emilia, Veneto e gli scioperi nella provincia di Milano. Ieri intanto si sono astenuti dal lavoro i braccianti del Vicentino.

In provincia di Siracusa va registrato un primo successo dei lavoratori dell'azienda FI

chera, i cui proprietari sono stati costretti ad accettare lo incontro con i sindacati per il rispetto del contratto. A Lecce di contro, gli agrari non si sono presentati alla trattativa per il rinnovo dei capi tolo colono.

FINMARE — Gli operai e gli amministrativi delle società di navigazione FINMARE scenderanno in sciopero il 29 e il 30 per il rinnovo del contratto di lavoro.

ALITALIA — Sciopero lo sciopero del personale a terra dell'Alitalia proclamato per domani. Le parti si incontreranno nei prossimi giorni per l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto.

Bilancio Olivetti 1968

Riunita ad Ivrea il 22 aprile 1969, l'assemblea degli azionisti della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. ha approvato la relazione e il bilancio al 31 dicembre 1968 presentati dal Consiglio di Amministrazione.

FATTURATO DEL GRUPPO

Il fatturato consolidato del Gruppo Olivetti ha raggiunto nel 1968 l'importo di 370,5 miliardi di lire, con un aumento dell'8,6% rispetto ai 341 miliardi del 1967.

Le vendite complessive dei prodotti Olivetti si sono così ripartite tra le principali aree di assorbimento: Italia 73,8 miliardi di lire (di cui 71,4 miliardi di vendite della Società capogruppo); altri Paesi del MEC 65,0; altri Paesi europei 48,3; Stati Uniti e Canada 101,0; America Latina 54,8; Africa 10,1; Asia-Oceania 17,5.

Tra i risultati di maggior rilievo vanno segnalati il notevole nuovo progresso realizzato sul mercato francese, con un aumento di fatturato del 25%; il rilevante sviluppo delle vendite in Germania (soprattutto per l'apporto dei prodotti più qualificati), in Belgio e in Olanda; i miglioramenti conseguiti in Gran Bretagna, Svizzera e Svezia; il persistente incremento registrato nell'area latino-americana, con un aumento medio di fatturato del 10% e con una punta del 24,3% per la Consociata argentina; e, infine, l'ulteriore sviluppo delle vendite in Giappone (+26%) e in Sud Africa.

La Olivetti Underwood Corporation ha raggiunto un fatturato di 104,4 miliardi di lire, con un utile di circa 1,9 miliardi.

FATTURATO DELLA SOCIETÀ

Il fatturato della Società capogruppo ha segnato, rispetto all'esercizio precedente, un aumento del 10,2%, passando da 144,6 miliardi di lire a 159,3 miliardi. A tale risultato hanno contribuito per 71,4 miliardi di lire il fatturato sul mercato interno (+12,1%) e per 87,9 miliardi di lire il fatturato all'esportazione (+8,6%).

RICERCA, PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE

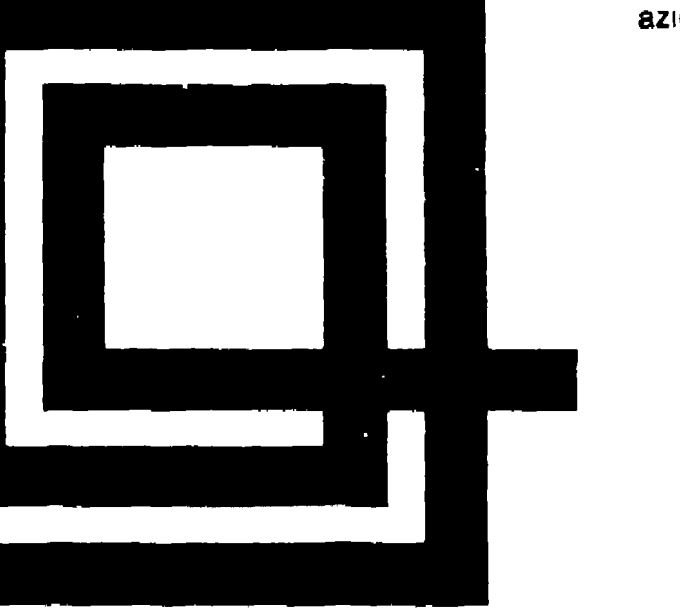
In rapporto alla tendenziale trasformazione dell'industria delle macchine per ufficio in industria del "trattamento delle informazioni", una particolare attenzione è stata rivolta nel 1968 allo sforzo di ricerca e sviluppo: sia per i settori più avanzati dei sistemi contabili, dei terminali e dei microcomputer, sia per i settori tradizionali delle macchine per scrivere e delle macchine da calcolo. Tale attività si inquadra in un preciso programma pluriennale di potenziamento e si orienta attualmente su tre direttrici distinte: la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti, le ricerche sulle tecnologie e sui processi produttivi e le ricerche sul "software" di base e applicativo.

Si è proseguito inoltre nell'attuazione di un vasto programma di diversificazione e razionalizzazione delle attività produttive nei vari stabilimenti italiani ed esteri: particolarmente significativo è, a questo riguardo, l'avviamento ad Harrisburg in Pennsylvania di un nuovo centro industriale per la produzione di microcomputer e macchine per scrivere elettriche.

Sul piano commerciale, si è avuto un ulteriore rafforzamento dell'organizzazione diretta, con la creazione di nuove Consociate in Grecia e in Cile.

PERSONALE

Alla fine del 1968 il Gruppo Olivetti impiegava 60.681 persone, di cui 27.426 in Italia e 33.255 nelle Consociate estere, con un aumento di 2.456 rispetto all'anno precedente.



- Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., Ivrea
- Austro Olivetti Büromaschinen A.G., Wien
 - British Olivetti, London
 - Deutsche Olivetti GmbH, Frankfurt a/M
 - Hispano Olivetti S.A., Barcelona
 - Olivetti Africa (Pty) Ltd., Johannesburg
 - Olivetti Argentina S.A., Buenos Aires
 - Olivetti A/S., København
 - Olivetti Australia Pty. Ltd., Oslo
 - Olivetti Colombiana S.A., Bogota
 - Olivetti Corporation of Japan, Tokyo
 - Olivetti de Chile S.A., Santiago
 - Olivetti de Venezuela C.A., Caracas
 - Olivetti Hellas A.E., Athens
 - Olivetti (H.K.) Ltd., Hong Kong
 - Olivetti Industrial S.A., São Paulo
 - Olivetti (Malaysia) Sdn. Berhad, Kuala Lumpur
 - Olivetti Mexicana S.A., México
 - Olivetti Nederland N.V., 's-Gravenhage
 - Olivetti Norge A/S., Oslo
 - Olivetti Peruviana S.A., Lima
 - Olivetti Portuguesa S.A., Lisboa
 - Olivetti (Singapore) Ltd., Singapore
 - Olivetti (Suisse) S.A., Zürich
 - Olivetti Svenska AB, Stockholm
 - Olivetti Underwood Corporation, New York
 - Olivetti Underwood Ltd., Don Mills (Toronto)
 - Olivetti Uruguay S.A., Montevideo
 - S.A.B. Olivetti, Bruxelles
 - S.A.M.P.O. Olivetti, Paris

UTILE E DIVIDENDO

L'utile netto dell'esercizio 1968 è stato di lire 7.247.729.735 dopo l'effettuazione di arrotondamenti ordinari e accelerati complessive lire 5.317.637.283. Vengono devolute alle riserve lire 1.206.180.472 e viene distribuito un dividendo di 95 lire per tutte le azioni, sia ordinarie che privilegiate.

LA SCONCERTANTE RIVELAZIONE DI UN ALTRO RAGAZZO CHE HA ASSISTITO AL DELITTO

"Marco uccise, Meciani nascose il cadavere" L'uomo nega ogni accusa Ieri ha tentato il suicidio

Ha tredici anni il nuovo personaggio-chiave — Esce di scena il marittimo accusato dal figlio — La nuova ricostruzione dei fatti — Una proposta sconcertante, la reazione di Ermanno, poi le percosse mortali — Lo stesso Adolfo Meciani avrebbe telefonato alla famiglia del giovane Lavorini — Baldisseri conferma l'ultima versione dell'amico Andrea Benedetti



PISA — Marco Baldisseri mentre esce dal carcere per essere ricondotto a Viareggio (Telefoto)

Da uno dei nostri inviati VIAREGGIO, 26. L'ora della verità è pressissima. Il caso Lavorini, episodio di nuovo dopo una giornata drammatica e piena di colpi di scena, è forse giunto all'epilogo. Andrea Benedetti, un ragazzo di tredici anni, figlio di un impresario edile, alunno della terza media nella scuola R. Motta, la stessa di Ermanno Lavorini, ha voluto il sacco. «L'assassinio — ha detto agli investigatori la notte scorsa — è Marco Baldisseri. Ha ucciso a pugni e a schiacci, Ermanno cade a terra e batte la faccia su di un sasso. Io ero presente...». Ma Andrea Benedetti ha fatto anche il nome dell'uomo che il Baldisseri già accusa nella sua prima confessione e che, interpellato a lungo, seppe convincere gli inquirenti della sua estraneità al caso Lavorini. E' Adolfo Meciani, il quarantenne proprietario dello stabilimento balneare La Pace di Viareggio, sposato e padre di un bimbo di due anni. La nuova versione fornita da Andrea Benedetti scagiona invece Dino Vanni, il padre di Marco, che vorrebbe tor-

mare d'urgenza dagli Stati Uniti per scagionarsi da una accusa infamante. Lo stesso Marco, durante un confronto, ha confermato il racconto del suo amico Andrea. Adolfo Meciani nega disperatamente da ore e ore: ieri sera si trovava in una stanza isolata, in attesa di un ente medico autorizzato, avrebbe tentato il suicidio ferendosi alla gola con un tagliando, che si trovava su un tavolo. Gli agenti presenti gli sono subito balzati addosso, impedendogli di ferirsi gravemente. La sua posizione vacilla con la testimonianza di Andrea Benedetti. C'è stato anche un confronto drammatico fra il Meciani e il Baldisseri e il Benedetti. Sottoposto a un fuoco di fila, l'uomo ha resistito alle contestazioni, ha respinto le accuse. Gli altri due hanno insistito ma il Meciani non ha ammesso alcuna responsabilità. Chi è Andrea Benedetti? Un ragazzo esile, con due fratelli, Luigi di diciannove anni che suona in un complesso orchestrale a Bolzano, sposato, e Giuseppe che vive con la madre, Irene Bigini. Costei vive separata dal marito, Renato, e convive con un altro uomo. Il ragazzo che ora ha confidato a Viareggio, fuori Viareggio. Andrea Benedetti che per tutto questo tempo aveva coperto con il suo silenzio Marco Baldisseri è crollato dopo un'ora e mezzo di interrogatorio. Era stato chiamato nella caserma dei carabinieri ieri sera. Aveva già detto di essere stato al cinema Centrale nel pomeriggio del 31 gennaio assieme all'amico Marco. Ma gli investigatori sapevano che il Baldisseri il giorno precedente aveva scritto lo stesso Elio. Perché dunque era ritornato al cinema? Andrea Benedetti è caduto in contraddizioni e alla fine ha vuotato il sacco. Dalla confessione gli investigatori hanno potuto ricostruire la vicenda, alcuni dettagli devono essere chiariti.

«Fu Marco a proporre — ha detto Andrea — a Ermanno di andare sulla spiaggia di Marina di Vecchiano per cercare bossoli, io salii sul motorino che Marco aveva rubato poco prima in via Maroncelli. Ermanno ci seguì facendosi trovare soprattutto alla spiaggia di Marco. Quando giungemmo sulla spiaggia, vicino alle baracche della Bufalina ci fermammo. Marco però anziché cercare bossoli propose: «qual cosa? a Ermanno e questi reagi colpendolo con uno scello». Il Baldisseri gli saltò addosso e lo colpì con un pugno. Ermanno cadde a terra e rimase stordito. Forse be' e la faccia su un sasso. Non si rialzò. Noi eravamo che scherzavo. Ci avvicinammo e io poi vultu la chiamata. Avevo assistito alla foltissima scena e non avevo potuto far niente. Marco mi disse di aiutarlo a trasportare il corpo di Ermanno fino a pochi metri da un es-puglio, vicino alla rete di protezione della pineta. Poi scappammo». I due super-eroismi di Milano quindi in seguito, aver rivelato nell'affermare di aver visto il 31 gennaio tre ragazzi litigare. Forse verranno riascoltati nuovamente. Marco salì sul motorino e Andrea sulla bicicletta di Ermanno. «A Viareggio — ha detto ancora Andrea — nei pressi del ponte Garzanti Marco lascio il motorino e prese la bicicletta che poi appoggiò al pianino». La bicicletta di cui non fu rinvenuta dopo due giorni chiusa a chiave. E le chiavi furono trovate in tasca di Ermanno. Quindi qualcuno di Meciani o il Baldisseri rimise le chiavi in tasca a Ermanno prima di seppellirlo.



Andrea Benedetti, l'altro ragazzo chiamato in causa da Marco Baldisseri

alle 16.30 si trovava nel ristorante Gambero rosso di Viareggio in compagnia di un industriale di Perugia, grande giocatore d'azzardo. Ma il proprietario del ristorante non è sicuro se il Meciani e il suo amico fossero a tavola proprio il 31 gennaio. Potrebbe essere stato anche il 1° febbraio. Se questo aiuto crollasse, la posizione del Meciani si aggraverebbe. Egli potrebbe essere stato presente sulla spiaggia di Marina di Vecchiano e allora Ermanno sarebbe stato attirato in una trappola tesa da Marco su incarico suo. Ma Ermanno venne ucciso sulla spiaggia o in un altro posto? Gli investigatori non rispondono. Nel grafico di Viareggio ci sono ancora due ombre, che però potrebbero scomparire nelle prossime ore. Verso le 16 il giudice istruttore dott. Pier Luigi Mazzocchi, presente il procuratore della Repubblica di Pisa dottor Raulo Tanzi, ha concluso la prima parte degli interrogatori ed ha deciso che Marco Baldisseri sia nuovamente rinchiuso nel carcere di Don Bosco di Pisa. Nello stesso carcere sono stati accompagnati Andrea Benedetti e Adolfo Meciani, ambedue a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il provvedimento, temporaneo per Andrea Benedetti (che avendo soltanto tredici anni e mezzo sarà probabilmente rimesso in libertà) e per Adolfo Meciani, è stato deciso anche per sottrarre i due alla curiosità non solo dei viareggini ma anche dei numerosi turisti che sostano in Versilia. Il trasferimento è avvenuto a bordo di vetture dei carabinieri.

Giorgio Sgherri

Baldisseri non ha mai mentito completamente e non ha mai rivelato tutto

LA CRONACA DI 5 CONFESIONI

Una verità venuta fuori a rate

Ora diversi dettagli sembrano coincidere - L'auto rossa e il racconto dei testi di Milano - Le tre lacune nel giallo - Perché la terribile accusa contro il padre? Per guadagnare tempo o per vendicarsi di una penosa situazione familiare?

Da uno dei nostri inviati VIAREGGIO, 26. Forse stavate a davvero la strada giusta. La gente non sa che più la testa, tutto sembra diventare credibile, le mosse dei personaggi in quei venerdì di gennaio sono ormai «fotografate», anche se l'immagine in alcuni punti è sfocata e soprattutto hanno una spiegazione anche quei mille piccoli episodi che si sono intrecciati in questo lunghissimo, agghiacciante, giallo. Come, ad esempio, la testimonianza di quel commerciante milanese che ora, in carcere, sta pagando la sua collaborazione con la giustizia. Se le cose sono andate come adesso le raccontano Marco e Andrea, era stato proprio lui, Luciano Ciampi, ad assistere alla «caccia». Si era anche fatto avanti, lo aveva suggerito ai carabinieri: «Ero con una amica, Anna Cuomo, e siamo tornati in macchina sulla spiaggia, c'erano tre ragazzi che stavano litigando, uno aveva una bicicletta rossa, era il più piccolo, un altro, via lì. E' un po' che mi arreso tutto, io quelli che si erano contrattati, ne aveva un'altra, poi uno dei ragazzi ha altercato un bastone, forse un ramoscello, inneggiando con il più piccolo, colpendolo alla fronte... il piccolo è caduto, non si è rialzato più. Gli altri due sono saliti in bicicletta, sono andati via...».

Non avevano creduto a Luciano Ciampi Non all'era erano creduto, in un momento per uno di quei tipi che cercano di farsi un po' di pubblicità, infatti la sua foto era finita su un giornale, si parla che quei carabinieri si sono ricordati cosa c'era un ordine di circolazione di due mesi contro di lui e fu rinvenuta. Ciampi hanno fatto il mezzo. Ora Luciano Ciampi, in carcere non ha ancora visto a fare di Marco, non può dire se era pazzo o non ha fatto il gesto e non può sapere che gli investigatori mettevano quello che aveva detto e cioè che la ragazza è avvenuta alla Bufalina, a circa un chilometro dal punto dove è stato sepolto il corpo di Ermanno e che il 31 gennaio probabilmente era stato colpito con un rasoio. E' adesso tutti pare si stiano delucidando i fatti. La nuova proposta di indagine, per qualche tempo un rivoltone, avevano fermato i meccanismi che avevano fatto il caso. Ora, grazie al nuovo racconto di Ciampi, si è aperto un altro capitolo di questa vicenda. Ciampi ha detto che era sul posto e aveva visto nella seconda confessione di Marco che il piccolo era stato colpito con un bastone, non con un ramoscello, come ha detto il più piccolo, un altro, via lì. E' un po' che mi arreso tutto, io quelli che si erano contrattati, ne aveva un'altra, poi uno dei ragazzi ha altercato un bastone, forse un ramoscello, inneggiando con il più piccolo, colpendolo alla fronte... il piccolo è caduto, non si è rialzato più. Gli altri due sono saliti in bicicletta, sono andati via...».

Non avevano creduto a Luciano Ciampi

Non all'era erano creduto, in un momento per uno di quei tipi che cercano di farsi un po' di pubblicità, infatti la sua foto era finita su un giornale, si parla che quei carabinieri si sono ricordati cosa c'era un ordine di circolazione di due mesi contro di lui e fu rinvenuta. Ciampi hanno fatto il mezzo. Ora Luciano Ciampi, in carcere non ha ancora visto a fare di Marco, non può dire se era pazzo o non ha fatto il gesto e non può sapere che gli investigatori mettevano quello che aveva detto e cioè che la ragazza è avvenuta alla Bufalina, a circa un chilometro dal punto dove è stato sepolto il corpo di Ermanno e che il 31 gennaio probabilmente era stato colpito con un rasoio. E' adesso tutti pare si stiano delucidando i fatti. La nuova proposta di indagine, per qualche tempo un rivoltone, avevano fermato i meccanismi che avevano fatto il caso. Ora, grazie al nuovo racconto di Ciampi, si è aperto un altro capitolo di questa vicenda. Ciampi ha detto che era sul posto e aveva visto nella seconda confessione di Marco che il piccolo era stato colpito con un bastone, non con un ramoscello, come ha detto il più piccolo, un altro, via lì. E' un po' che mi arreso tutto, io quelli che si erano contrattati, ne aveva un'altra, poi uno dei ragazzi ha altercato un bastone, forse un ramoscello, inneggiando con il più piccolo, colpendolo alla fronte... il piccolo è caduto, non si è rialzato più. Gli altri due sono saliti in bicicletta, sono andati via...».

VIDERO L'OMICIDIO E FORSE HANNO RAGIONE



Avevano raccontato di aver visto l'omicidio e forse è vero, anche se allora nessuno gli aveva dato credito. Luciano Ciampi, 41 anni, rappresentante di commercio, abitante a Milano, è amico Anna Cuomo, 26 anni, qual pomeriggio del 31 gennaio si trovavano a Marina di Vecchiano. Avevano sbagliato strada, si erano fermati in un tratto di spiaggia. Il loro racconto, in pratica, è lo stesso che ha fatto ai carabinieri Andrea Benedetti: tre ragazzi, una discussione, un figlio, un colpo in testa al più piccolo che cade per non rialzarsi più. La coppia si presentò ai carabinieri il 15 marzo, quando era ormai certa di aver proprio assistito alla morte di Ermanno. Non gli credettero principalmente perché il posto indicato era a circa a un chilometro dal punto dove era stato trovato il corpo di Ermanno. Ora il Ciampi è in galera, mentre Anna Cuomo è intrucchiata, si è trasferita a Pavia dove lavora come venditrice di detersivi. Probabilmente la coppia sarà risentita.

La tentazione dei facili guadagni

Di forse in un accusato soltanto per lui, la ragazza, che non porta neanche il suo nome, per rivoltare contro una penosa situazione familiare. Perché non ha detto neanche il nome della ragazza, quando avevano per conto di un terzo personaggio, dovevano convincere Ermanno a entrare nel loro circo? «E' il mio bambino», ha detto Marco. E' quel grido, quel no quel gesto di rifiuto e costato la vita ad Ermanno.

Il terzo punto oscuro, Adolfo Meciani. Giovedì 26, il poliziotto, avrebbe detto tutto nel miglior ambiente sia regina. Le uniche «cancro» con la legge, a quanto pare, lo aveva avuto soltanto, per storia di donne. Eppure Marco e Andrea lo conoscevano sotto tutt'altro aspetto. Si sono serviti di questo fatto per costringerlo ad aiutarli. Oppure sono ricorsi a lui, il garofano, perché è a questo punto per il quale Meciani ha sempre detto che Adolfo Meciani era venuto a trovarlo. Uomo di onore, di pensare a tutto quello che aveva visto, si era scostato, forse aveva incalzato i due ragazzi di portare Ermanno a Marina di Vecchiano, responsabilità da accertare. Forse si può aggiungere attraverso una «storia» delle conferenze di Marco, che ha non ritenuto completamente, non ha mai detto l'intera verità. Ha mescolato sapientemente bugie e verità, in un modo tale da lasciare sempre a metà aperta ai dubbi. Così nella prima versione ha detto che era sul posto e

tutto in casa per ogni ricerca

le opere fondamentali per la cultura di tutti

Enciclopedia Garzanti per tutti 2 voll., 1548 pagine, 52.000 voci, 3000 ill., L. 3000
Dizionario Garzanti della lingua italiana 1008 pagine, 42.000 voci, 1300 ill., L. 1300
Atlante Garzanti - Enciclopedia geografica edizione '69 848 pagine, 1000 ill., 33 tav. di carte geografiche a colori, 30.000 dati statistici, L. 1700

le tre opere in elegante custodia L. 6.000

Garzanti

Mentre il Cagliari ospitando il Verona ha la possibilità di riavvicinarsi alle prime

Alla frusta Fiorentina e Milan



L'assenza di Rivera handicap rossoneri

In seguito all'infornuto subito contro il Manchester mercoledì...

G.P. della Liberazione

Commenti unanimi: «Una grande corsa»

Pietro Mingardi, il ragazzino dalla faccia furba, venuto da Brescia a vincere a Roma il XXIV Gran Premio della Liberazione...

contro il Palermo e il Torino

La Roma ed H.H. di fronte al Varese «disperato» di Picchi

Mancano cinque giornate alla fine, ma ancora l'equilibrio non si è rotto in testa alla classifica della Serie A...

OGGI (SENZA MERCKX) SU UN PERCORSO DI 220 KM. CORRE LA COPPA BERNOCCHI



GIMONDI, MOTTA e ALTIG (da sinistra a destra) tre sicuri protagonisti della Bernocchi

Attesa per la corsa di Gimondi

Dal nostro inviato LEGNANO, 26 Da Venezia a Legnano per la Coppa Bernocchi...



DUE «NEMICI» IN PANCHINA

Al tempi della grande Inter il filo d'oro della amicitia e della stima legò Helenio Herrera...

Mentre il Brescia gioca in casa contro il Modena

La Lazio a Perugia difende il primato

Di due giornate mancano alla fine del torneo. Sono tante, se si considera che sono già stati giocati ventotto turni di gare...

Sgarbozza leader al Giro di Spagna

L'italiano Luigi Sgarbozza ha vinto l'ottava tappa del giro di Spagna, la Carceres-Talavera...

Internazionali di tennis: eliminato Mulligan

Anche Mulligan è stato eliminato dagli Internazionali di tennis maschili...

Controllo antidoping nella boxe italiana

Il Consiglio federale della Fedepugilato ha stabilito di introdurre in Italia il controllo antidoping...

Al Manchester City la Coppa d'Inghilterra

LONDRA, 26 Il Manchester City ha vinto la Coppa d'Inghilterra di calcio battendo in finale il Leicester per 1-0...

Al Celtic di Glasgow la Coppa di Scozia

GLASGOW, 26 Il Celtic di Glasgow ha vinto la Coppa di Scozia di calcio battendo in finale il Glasgow Rangers per 4-0...

Stasera (ore 19) al Flaminio le finali del torneo EMAR

Alle 19, al Flaminio si disputano le finali del torneo EMAR, un torneo organizzato dall'ISP...

Intourist e Morflot alla Fiera di Milano

Con la partecipazione dei maggiori esponenti turistici italiani tra i quali l'Erregio Avvocato Magrone...

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI - VILLEGGIATI. VIAREGGIO - Pensione «NEMO» Vespucci 29 telefono 45258 - 44433 - 45408. Nuova gestione, scopo propaganda pensione duemila giornaliere.

LE ASSICURATRICI DI FIDUCIA DEI LAVORATORI ITALIANI e DA OGGI UNIPOL-VITA. Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato. Direzione generale: Bologna - Via Oberdan 24. Telefoni 233-262 3 4 5 6. AGENZIE IN OGNI CITTA' ITALIANA. UNIPOL-VITA. Capitale sociale L. 600.000.000 interamente versato. UN NUOVO SERVIZIO PER IL MONDO DEL LAVORO.



INVITO AL MARE L'esplosione della primavera di il tono a questo fine settimana. Stadi di bagnanti hanno cominciato ad affollare le spiagge italiane. Nella nostra "teletto" si vede un scorcio del Lido Nuovo di Genova: due belle ragazze affollano, per la prima volta quest'anno, l'acqua tiepida del mare. Il bel tempo non delude e turisti stranieri, che già presenti a migliaia nelle maggiori città, sono particolarmente numerosi a Roma.

Il convegno di Napoli

Confronto tra diversi metodi di trapianto

La folla ha letteralmente assediato Barnard. Le relazioni dei maggiori specialisti italiani e stranieri di chirurgia cardiaca

Dalla nostra redazione
NAPOLI 26. L'evento più importante del convegno di Napoli è stato il confronto tra i diversi metodi di trapianto cardiaco. La folla ha letteralmente assediato Barnard, che ha tenuto una relazione di grande interesse. I relatori stranieri, come il professor Loeferer di Berlino, hanno presentato dati molto interessanti. Il convegno è stato molto fruttuoso e ha permesso di confrontare le diverse esperienze.

Esplode una caldaia: 1 morto e 13 feriti

SAONA 26. L'esplosione di una caldaia di un ristorante di Saona ha causato la morte di una persona e 13 feriti. L'esplosione è avvenuta durante la preparazione di un pasto. Le cause dell'incidente sono ancora in fase di accertamento. Le autorità hanno avviato un'indagine per accertare le responsabilità.

Epigrammi

LA VECCHIAIA DELL'EX SOLLEVATORE
Passo una vita a sollevare problemi
ora di arda in un letto
e mi si fa il tappeto
sulle spalle.

L'INUTILE ATTESA
È un'alta aspettativa
di vederci una volta
a un ricco cesso
da di polizia.

IL PECCATO ORIGINALE VISTO IN CHIAVE CONFINDUSTRIALE
I casi di lavoro
di lavoro e fatica
di fatica e salute
di un fonduo
D' un nostro impresario.

PREGHIERA ELETTRODOMESTICA
Rimetti
il nostro debito
assolvi
dai nostri peccati
non siamo
e l'invocadommo si cari.

Rai-Tv Controcannale

GRANDI... L'idea di un confronto tra Rai e Tv privata è stata accolta con interesse. Si discute di nuove modalità di trasmissione e di contenuti. Le autorità competenti stanno valutando le proposte. Si attende un verdetto a breve termine.

LA CERIMONIA AL CASTELLO DI WINDSOR

La banda inglese... La cerimonia si è svolta con solennità. Le autorità hanno presenziato. Le celebrazioni sono state molto partecipate.

DECADENZA GENERALE

Da C... La situazione generale è preoccupante. Le autorità stanno monitorando l'andamento. Si attendono ulteriori sviluppi.



I si e raccolti col sudore della fronte (da Die Zeil)

Secondo un professore olandese

170 Rembrandt li dipinsero gli allievi?

Gerson studia da 30 anni, il celebre pittore - Egli giudica non autentici alcuni dipinti del maestro

Dopo venti anni di carcere

Teste bomba per l'omicida che non uccise

L'ex carabiniere Antonio Spanò fu condannato all'ergastolo - Graziato nel 1964

Bussola: continuano le arringhe difensive

LUCCA 26. Al processo per i fatti della Bussola oggi hanno parlato altri difensori: lo avvocato Mario Pivale, di Lucca per Mario Lattesa, l'avv. Sandro Ricci di Viareggio per gli imputati Mechini, Briglia e Falselli. Per il Lattesa il difensore ha chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto o la concessione del perdono giudiziaro trattandosi di un minore. Per Luana Bori una delle quattro ragazze ancora in carcere, il P.M. aveva chiesto la condanna a tre anni nove mesi e quindici giorni di carcere e la interdizione per cinque anni dai nobiliti uffici. La difesa ha invece chiesto l'assoluzione della ragazza per non aver commesso il fatto. La prima richiesta è stata fatta dal difensore di Mechini, Briglia e Falselli. Il processo riprenderà lunedì.

MESSINA, 26. Nuova clamorosa test monianza sulla impenza dei per carabinieri Antonio Spanò posto in libertà provvisoria dopo essere stato condannato all'ergastolo come uno dei presunti autori dell'omicidio dell'avvocato Francesco Baratta. L'omicidio avvenne il 5 ottobre 1945 a Marzana di Ucci e il nuovo testimone si chiama Santo Colone. Ha 49 anni e abita in vicolo Trieste a San Pietro Ottaviano. Perché la sua testimonianza è considerata fondamentale. La richiesta di grazia è stata presentata al presidente della Corte di Assise di Appello di Messina, davanti al quale sarà discusso il processo di tre donne con frontoni della Spanò. Il testo è molto sensazionale. Il testo è molto sensazionale. Il testo è molto sensazionale.

Orribile infortunio sul lavoro

SAONA 26. Altro infortunio sul lavoro alla Maraldi di Saona. Un operaio è stato ucciso mentre lavorava. Le autorità stanno indagando sulle cause dell'incidente. Si attendono ulteriori sviluppi.

Filatelia

Un mercato ristretto... La situazione del mercato filatelico è complessa. Le autorità stanno monitorando l'andamento. Si attendono ulteriori sviluppi.

«Destinato a fallire l'innesto dell'occhio»

HOUSTON, 26. Il consiglio esecutivo della società oftalmologica di Houston ha affermato ieri, in una dichiarazione che è impossibile e ha criticato la prima operazione di questo tipo compiuta a New York. L'intervento venne condannato perché la procedura non era basata su sufficienti esperienze e conclusioni. Il nuovo ufficio - rileva la dichiarazione - non potrà ricreare una volta c'è stato reciso per effettuare il trapianto e anche impossibile da un punto di vista tecnico procedere alla sutura dei vasi dell'occhio del donatore con il ricevente. Perciò, conclude la dichiarazione, il trapianto totale dell'occhio è destinato a fallire.

Anonima sequestri: Manlio Scopigno fra i testi al processo

CAGLIARI 26. L'allenatore Manlio Scopigno è tra i testimoni al processo per l'anonima sequestri. Il giudice istruttore di Cagliari ha ascoltato Scopigno e ha preso in considerazione le sue dichiarazioni. Scopigno ha fornito informazioni preziose sulle attività della banda.

Operaio ucciso dagli acidi per la zincatura

SAONA 26. Altro infortunio sul lavoro alla Maraldi di Saona. Un operaio è stato ucciso mentre lavorava. Le autorità stanno indagando sulle cause dell'incidente. Si attendono ulteriori sviluppi.



Si prepara la grande manifestazione

Il 1° maggio Novella parla a San Giovanni

Si prepara la grande manifestazione del Primo maggio a San Giovanni. Come è stato già annunciato il comizio sarà tenuto da Agostino Novella, segretario generale della CGIL. Parleranno anche i compagni Carlo Busi e Mario Mezzanotte, segretario della Camera del Lavoro di Roma.

L'amministrazione delle poste « taglia » gli straordinari

70.000 telegrammi bloccati

Fermi anche quintali di altra corrispondenza - I sindacati affermano: il personale è poco, mancano almeno 3.000 lavoratori per un servizio adeguato - Il 6 e 7 maggio sciopero in tutto il settore



Settantamila telegrammi bloccati, quintali di lettere e di cartoline ammassate negli uffici postali, code lunghissime di pomeriggio soprattutto, agli sportelli: è questa la situazione, un autentico caos, delle poste. Da una settimana, dopo che l'industriale Amministrazione aveva operato un taglio del 20 per cento agli straordinari, i lavoratori sono scesi in agitazione, hanno sospeso ogni prestazione straordinaria, hanno cominciato ad applicare l'astensione regolamentare, che, da sola, se rispettata, basta a paralizzare il servizio. La lotta è anche nazionale e per il 6 e il 7 maggio prossimi i tre sindacati di categoria hanno proclamato uno sciopero unitario.

Nella foto: corrispondenza ammassata in un ufficio postale.

Come nei gialli il colpevole è sempre lui!

Furti in casa dei divi: manette al maggiordomo

Si licenziava due-tre giorni dopo la visita dei ladri - Ha confessato 8 colpi

Forse è l'uomo dei furti a catena nelle case dei divi del cinema. L'hanno arrestato ieri ed ha confessato otto furti tra i quali uno in casa di Maria Scicolone sorella di Sophia Loren. Francesco Capponi, nato a Palermo 21 anni fa, era colpito da mandato di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica. In seguito ad alcune indagini eseguite dalla polizia si era potuto accertare che molti furti in appartamenti presentavano qualcosa in comune: tutti in questi casi consumati pochi giorni dopo che un maggiordomo si era licenziato. E in tutti quei colpi c'era il segno lasciato dal maggiordomo: Francesco Capponi, senza fissa dimora, che una volta catturato, ha confessato di essere l'autore di otto furti.

La tecnica era semplice e sempre la stessa, ed è stata proprio la scarsa fantasia che lo ha perduto. Il Capponi si presentava nelle case di personaggi noti, e quindi presumibilmente facoltosi, dove chiedeva di essere assunto come maggiordomo. Dopo un po', quando si era già reso conto della situazione, approfittava di un giorno festivo, quando era in licenza, e sapeva bene in quali ore poter contare sull'assenza dei padroni di casa, portava a termine il colpo. Il giorno dopo il ladro era sempre lì, nella casa del furto, nella sua sospettabile veste di maggiordomo. Ma trascorsi due o tre giorni ancora il Capponi inventava una scusa plausibile e si licenziava definitivamente.

Tra i furti che ha consumato negli ultimi anni in casa di Maria Scicolone, di Elena Uccelli, dell'attore Ubaldo Neri, e altri. L'ultima sua impresa il Capponi l'aveva compiuta in via Azzurri 32, qui aveva rubato sospettabile veste di maggiordomo. Ma trascorsi due o tre giorni ancora il Capponi inventava una scusa plausibile e si licenziava definitivamente.

Identificata la donna che si gettò sotto il treno

La donna che, nel pomeriggio di giovedì 24 aprile, ha tentato il suicidio alla Stazione Termini, gettandosi sotto il treno diretto a Pescara, è stata identificata. Si tratta di una cittadina rumena Korabla Rajca in Lanuani, nata nel '25 a Grezmidice in Romania, residente a Wrocław (Polonia) ed abitante in via Principe Eugenio 3. Attualmente la donna si trova al Policlinico dove è e sta ammantata la gamba destra e le sono state riscontrate gravissime fratture a capo. Le sue condizioni rimangono gravi.

Manifestazione di artigiani

Questa mattina alle 9.30, al Ridotto dell'Elicar, si svolgerà una manifestazione di artigiani, per affrontare i problemi della categoria. Interverrà il compianto con i lavoratori della terra una relazione introduttiva.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTO MOTO CICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 30

ASCA Associazioni convenzionata

AVVISI SANITARI

EMORROIDI e VENE VARICOSE

VIA COLA DI RIENZO n. 152

Santa Marinella

mare per i privilegiati, carenze gravi nelle scuole, crisi idrica

Una spiaggia per pochi

Una tavola rotonda organizzata dal gruppo consiliare comunista - Un club per mettere il mare in gabbia - Un P. R. fantasma - La Giunta monocolore dc ignora i problemi dei lavoratori della zona

Inaghiare il mare, renderlo dominio esclusivo di pochi, non è poi tanto difficile: a Santa Severa, per esempio, hanno escogitato un metodo del tutto originale: nel '67, col pretesto dell'incremento delle locali attività sportive, venne chiesto il permesso di recitare una parte della spiaggia, allo scopo di costituire un circolo velico. Oggi la spiaggia è recintata, il circolo esiste, ma soltanto per gli edili e i loro familiari, e frequentano soltanto dall'aggettiva gioventù romana. D'altra parte, la quota d'iscrizione è così elevata che i giovani del posto, in gran parte figli di questi edili o di questi familiari, possono certo entrarci a fare parte.

Anche nella vicina Santa Marinella il problema degli sbocchi al mare si presenta in termini drammatici. Un metro alla volta, ricorrendo a metodi più o meno legittimi, la spiaggia del piccolo centro balneare è stata completamente recintata. « Il bagno d'estate andiamo a farlo a Santa Severa » - osserva un compagno della sezione locale - « purtroppo qui la spiaggia libera non esiste più ».

Ma quello degli sbocchi al mare è soltanto uno dei numerosi problemi che assillano la cittadina costiera: problemi che sono stati affrontati nel corso di una tavola rotonda al palazzo comunale di Santa Marinella: la manifestazione era organizzata dal gruppo consiliare comunista. L'iniziativa per questa tavola rotonda è di notevole importanza, anche se organizzata da un gruppo consiliare dell'opposizione comunale.

Con queste parole un quotidiano romano notatamente vicino agli ambienti conservatori ha commentato la manifestazione che sarebbe sciolta il giorno successivo. La cosa della quale non tiene conto il redattore di questo giornale, è che tutti i problemi che da anni affliggono le due cittadine costiere (quello dell'approvvigionamento idrico, del piano regolatore, dell'edilizia scolastica), ma hanno fatto affiorare, su tutti i mari, dei manifesti sui quali sono dichiarate l'assoluta estraneità della Giunta a tale iniziativa. Comunque, malgrado il mancato inquadro dei consiglieri dc, in tavola rotonda ha avuto luogo l'iniziativa che ha fatto luce sulla situazione di stallo di una Giunta che ha il suo compito di non molestare, con iniziative socialmente utili, le tante migliaia che, durante la manifestazione, hanno espresso i loro interessi di ben noti gruppi privilegiati.

Fra coloro che, durante la manifestazione, hanno espresso i loro interessi di ben noti gruppi privilegiati.

Si conclude la settimana medica

I lavori della XIV Settimana medica degli ospedali concluderà questa mattina i suoi lavori nell'aula delle conferenze del San Camillo. Per tre giorni illustri personalità del mondo sanitario, medici e chirurghi ospedalieri hanno dibattuto i problemi dell'assistenza sanitaria sono state le relazioni e gli interventi dei professori Janolo, Ferdinando Scarica, Amproni, Zaffagnani, Indignato, Grassi, Carloni e Felice Pierantoni. Nella seduta conclusiva di questa mattina, che sarà presieduta dal prof. L'Elitto, è prevista l'interazione del Prof. Arziardi di Bruxelles sul tema « La papilla odida ».

investazioni, hanno preso la parola, il consigliere Livola ha denunciato lo scandalo attecchimento della Giunta di fronte al problema del piano regolatore. Nel '64, a Santa Marinella, venne costituita una commissione per l'edilizia, allo scopo di assicurare un ordinato sviluppo della città.

Un piano regolatore è stato redatto; ma poiché è concepito secondo criteri che sono al di sopra di privilegi e interessi personali, è rimasto sulla carta. « Santa Marinella - ha detto il consigliere comunista - non è soltanto il feudo estivo dell'aristocrazia romana; è soprattutto una cittadina abitata da lavoratori, impegnati nel campo dell'edilizia e in quello della floricoltura. In questo comune non sono state mai prese iniziative per l'edilizia di una edilizia popolare ».

Un altro vero dramma per la popolazione di Santa Marinella è quello della carenza di approvvigionamento idrico. La cittadina, infatti, non ha un acquedotto autonomo. Fino ad ora è stato usato un vecchio acquedotto appartenente alle Ferrovie. Finalmente, dopo anni di richieste la Giunta comunale ha deciso di costruire nuove strutture di distribuzione idrica, usando le acque del Mugone. Vista la gravità della situazione, questa iniziativa potrà risolvere, in parte, le esigenze della cittadina.

Una degli interventi alla manifestazione, il prof. Stella, ha fatto il quadro della situazione scolastica: a Santa Marinella esiste una sola scuola comunale; tutti gli altri istituti sono gestiti da enti religiosi. « E' evidente il danno economico che ne deriva alla popolazione: le quote d'iscrizione alle scuole private sono molto più elevate che nelle scuole comunali ».

I problemi qui a Santa Marinella sono quindi molti. Alcuni gravissimi, come quello della occupazione. In che la zona costiera abbia polveroni o micidiali sono le industrie, e la attività edilizia non può certo assicurare tutta la mano d'opera. Qualora però si sta muovendo nell'ordine del giorno redatto in termini della tavola rotonda è che, data l'efficienza di stasi è trasformata in una vera e propria assemblea, viene in fatti ribadita la necessità di mobilitare la cittadinanza intorno a quei problemi che richiedono una soluzione immediata; al fine di raggiungere obiettivi comuni alle esigenze degli abitanti di Santa Marinella e di Santa Severa e non a quelle di un ente commerciale che, nella qualità, non risolve nelle due cittadine.

g. pa.

Penosa tragedia ieri mattina sulla via Collatina

Un ragazzo di vent'anni è morto ieri mattina, stroncato da un infarto, mentre a bordo del suo ciclomotore era diretto al lavoro. Per una tragica e sconcertante coincidenza anche il fratello, meno di dodici anni, è morto nello stesso momento. Ora la madre non sa ancora nulla; è ancora sconvolta per la perdita del primo figlio, nessuno ha voluto correre il rischio di rivelarle che anche l'altro è morto. Lo hanno inventato una scusa, ma fra qualche ora si saranno costretti a farle sapere che non vedrà più il suo ragazzo.

Il giovane, 21 anni, è crollato a terra sotto gli occhi di un automobilista. E' giunto senza vita al pronto soccorso - La madre, sofferente anche lei di cuore, non sa ancora nulla - Il fratello era morto l'estate scorsa nelle stesse circostanze - Un colpo potrebbe esserle stato fatale

Ma i medici non hanno potuto fare nulla. Gianni Berardino infatti è giunto senza vita al pronto soccorso. Ora la salma del giovane è a disposizione dell'Anatomia giudiziaria per l'autopsia che dovrà chiarire le cause della morte; ma è pressoché certo che si tratta di un attacco cardiaco.

E la tragedia è resa ancora più penosa dai precedenti. Anche il fratello di Gianni Berardino infatti è morto nelle stesse circostanze. L'estate scorsa, mentre si trovava in Collatina, è stato colto dall'attacco. Ha avuto appena il tem-

po di fermare la moto, di mettere i piedi a terra; poi è crollato sull'asfalto, privo di sensi, sotto gli occhi di un automobilista, Alfredo Rango, che ha bloccato la macchina, ma adagiato il corpo del giovane sul sedile posteriore, lo ha trasportato al pronto soccorso della via Pretestina.

Ma i medici non hanno potuto fare nulla. Gianni Berardino infatti è giunto senza vita al pronto soccorso. Ora la salma del giovane è a disposizione dell'Anatomia giudiziaria per l'autopsia che dovrà chiarire le cause della morte; ma è pressoché certo che si tratta di un attacco cardiaco.

E la tragedia è resa ancora più penosa dai precedenti. Anche il fratello di Gianni Berardino infatti è morto nelle stesse circostanze. L'estate scorsa, mentre si trovava in Collatina, è stato colto dall'attacco. Ha avuto appena il tem-

UN UOMO, padre di sei figli, di cui uno, il più piccolo, è sceso dalla nascita, è stato gettato sul pavimento, dopo che gli hanno chiuso la sua piccola officina di carrozzeria, l'unica fonte di guadagno per mandare avanti la numerosa famiglia. L'uomo, Benito Sensoli, di 39 anni, a Roma, ha lavorato per ventisei anni in via del Sommatrozzo, alla Cecchignola, dove tutti i consociati del lavoro gli permettevano di mandare avanti la famiglia: tutti i figli, i più grandi, a scuola, la moglie, Mirella, anche lei di 39 anni, a casa ad accudire ai più piccoli.

Una non ha più niente; pare che non avesse licenza regolare.

La polizia municipale che ha negato la chiusura dell'officina è intervenuta dietro l'impulso dei funzionari dell'Azienda Autonoma, che abitano nel palazzo sopra la carrozzeria, « antistituti » di « fumari » della carrozzeria; ma il Sensoli nega tutto: apriva i fondi e chiudeva presto i conti per non fastidiare nessuno.

Ma è possibile che un uomo con sei bambini sulle spalle venga gettato sulla strada, nella mischia per un motivo simile? Benito Sensoli si è recato con tutta la famiglia sulla piazza del Campidoglio, le carriere sul capo e sui grembioli dei ragazzi, ad urlare la sua disperazione, a protestare. Niente da fare: solo i vigili che lo hanno allontanato, lo hanno minacciato. Per lo hanno convocato al commissariato del P.C.R., lo hanno minacciato di nuovo. Ora il pover'uomo si trova nella disperazione non sa più cosa fare se non qualcosa: il dramma suo, pur di assicurare il pane ai suoi sei bambini.

Nella foto: Benito Sensoli, con la famiglia, sulla piazza del Campidoglio mentre viene allontanato dai vigili urbani.

In Campidoglio con le cambiali



UN COMITATO di artigiani, di cui uno, il più piccolo, è sceso dalla nascita, è stato gettato sul pavimento, dopo che gli hanno chiuso la sua piccola officina di carrozzeria, l'unica fonte di guadagno per mandare avanti la numerosa famiglia. L'uomo, Benito Sensoli, di 39 anni, a Roma, ha lavorato per ventisei anni in via del Sommatrozzo, alla Cecchignola, dove tutti i consociati del lavoro gli permettevano di mandare avanti la famiglia: tutti i figli, i più grandi, a scuola, la moglie, Mirella, anche lei di 39 anni, a casa ad accudire ai più piccoli.

Una non ha più niente; pare che non avesse licenza regolare.

La polizia municipale che ha negato la chiusura dell'officina è intervenuta dietro l'impulso dei funzionari dell'Azienda Autonoma, che abitano nel palazzo sopra la carrozzeria, « antistituti » di « fumari » della carrozzeria; ma il Sensoli nega tutto: apriva i fondi e chiudeva presto i conti per non fastidiare nessuno.

Ma è possibile che un uomo con sei bambini sulle spalle venga gettato sulla strada, nella mischia per un motivo simile? Benito Sensoli si è recato con tutta la famiglia sulla piazza del Campidoglio, le carriere sul capo e sui grembioli dei ragazzi, ad urlare la sua disperazione, a protestare. Niente da fare: solo i vigili che lo hanno allontanato, lo hanno minacciato. Per lo hanno convocato al commissariato del P.C.R., lo hanno minacciato di nuovo. Ora il pover'uomo si trova nella disperazione non sa più cosa fare se non qualcosa: il dramma suo, pur di assicurare il pane ai suoi sei bambini.

Nella foto: Benito Sensoli, con la famiglia, sulla piazza del Campidoglio mentre viene allontanato dai vigili urbani.

g. pa.

il partito

SEMINARIO - Con inizio alle 9 e 30 si svolgerà alla scuola delle Fratellucchie il terzo seminario per dirigenti di azione sul XII Congresso Parteciperà il compagno Arturo Colombi, presidente della CCC.

RINVIATO IL COMITATO FEDERALE - La riunione del Comitato Federale e della C.F.C. è stata rinviata a data da destinarsi.

COMMISSIONI TRASPORTI - E' convocata in Federazione martedì alle ore 17.30 con Benini.

ASSEMBLEE - Finocchio, ore 16.30, con Gensini; Balduini, ore 10, con Velere; Anticoli, ore 16, con Freduzzi; Valmadrera, ore 10, con Imbriozzi; Cassia, ore 9, C.D. con Bischi.

A Centocelle Manifestazione antifascista

Stamani a Piazza del Mir. alle 10 ha luogo una manifestazione antifascista nel corso della quale parlerà Aldo Natoli.

« Scomparsa » per lo sciopero

Bar senza Coca Cola

La direzione vorrebbe addirittura tenere bloccati i salari per due giorni: - Chiesto un incontro per la serrata alla Pidiere di Pomezia

In tutti i bar della città manca ormai la Coca Cola. La lotta dei dipendenti dello stabilimento romano quindi, ha bloccato la produzione o la distribuzione della nota bibbia americana. Da più di un mese ormai i trecento lavoratori sono in agitazione ed attuano una serie di scioperi articolati. Qualche giorno fa inoltre hanno manifestato come si ricorderà a piazza Monte Grappa, proprio sotto gli uffici della società che si occupa degli interessi della casa americana in Italia.

I lavoratori chiedono il rinnovo del contratto aziendale, con miglioramenti del premio di produzione, rivalutazione delle qualifiche, diminuzione dell'orario di lavoro. Fino ad ora i dirigenti si sono mantenuti su posizioni intransigenti. In una riunione alla sede dell'Unione industriali del Lazio essi hanno addirittura chiesto il blocco salariale per almeno due anni.

PIDIERE - Per la serrata alla Pidiere, la fabbrica del vetro di Pomezia, il sindacato provinciale di categoria ha chiesto un incontro all'Ufficio regionale del Lavoro. Come è noto, il padrone dell'azienda ha messo in atto la grave ed anticonstituzionale decisione in risposta ad uno sciopero di due ore dei dipendenti che avevano chiesto di poter costituire la Commissione interpartita per la firma di una battaglia contro gli abusi della direzione (qualche ora di straordinario non pagate con la maggioranza, ecc.).

Il padrone ha bloccato, per le due ore di sciopero, i la-

Rinascita: « La città che uccide » reportage sulle borgate

La città che uccide è il titolo di un servizio di Laiana Panzarami Piersanti che sarà pubblicato sul n. 18 di Rinascita (disponibile in tutti i quartieri Pretestina-Labrona-Tuscolano, Appia Latina, Prenestino - Centocelle, A. Lessandini, Don Bosco, Appia Claudio, Torre Spaccata, Torre Maura).

GRANDE FIERA INTERNAZIONALE

Del nuovissimi apparecchi prodotti dalle Case di fama mondiale: Maico - Qualitone - Oticon - Linke - Audiotone eccetera

Per vincere veramente la SORDITÀ

La Ditta più antica di Roma molto apprezzata e preferita dalle migliaia di deboli di udito per serietà assistenza - competenza SCONTI SPECIALI per pochi giorni

GRATIS Diagnosi e controllo elettronico completo di tutte le autovetture SIMCA

offerta dalla BELLANCAUTO S.p.A. in occasione della inaugurazione del CENTRO ROMANO RICAMBI E DIAGNOSI ELETTRONICA in PIAZZA DI VILLA CARPEGANA, 52

VIAGGIO NEL LAZIO (tra le rovine del centro-sinistra)

I retroscena delle dimissioni delle Giunte nella capitale - Chiesti rapporti nuovi col PCI - Le nuove Giunte di sinistra in provincia di Roma, nel Viterbese, nel Frusinate e a Latina

Domani nelle

Circoscrizioni

Le sezioni a convegno sulla crisi capitolina

Per discutere sulla crisi del centro-sinistra a Roma e dell'iniziativa politica del Partito, domani sera alle ore 20.30 i comitati direttivi delle sezioni comuniste romane sono convocati nelle circoscrizioni della città, presso le sezioni sottosegmentarie. Sono invitati i consiglieri comunali e provinciali ed i consiglieri di circoscrizione.

Ecco l'elenco delle assemblee: **Circoscrizione Centro** presso Campo Marzio (Trivelli-Soldini); **Cassina** sul pressoborgata Alessandrina (Vere-Buffa); **Roma Nord** presso Trionfale (Perna-Quaracchi); **Appia** presso Albano (Bischi - D'Agostini); **Tiburina** presso Pietralata (Della Seta - Javicoli); **Cassina Nord** presso Torpignattara (Gioggi - D'Allessandro); **Portuense** presso Portuense Villini (Fredduzzi - Ventura); **Mare** presso Ostia Lido (Favelli - Fredda); **Ostianese** presso Ostia (Giunti-Maroni); **Oltre Aniene** presso Monte Sacro (Imbellone - Aquilano); **Sacro** presso Salaria (Di Stefano - Michetti); **Cassia** - **Fiammina** presso Ponte Milvio (Gensini-Tozzelli).

Per il 1. Maggio

Monterotondo diffonderà 1200 copie

Altri impegni degli «amici dell'Unità»

Domani di «amici dell'Unità» di Monterotondo si riuniscono a congresso per dibattere del giornale della sua battaglia politica, dell'instaurazione della diffusione e della campagna abbonamenti. Il congresso cadrà alla vigilia della grande mobilitazione del 1° Maggio, che vedrà gli amici di Monterotondo in prima linea: diffonderanno ben 1200 copie.

Il 1° Maggio la diffusione sarà favorevole eccezionale. Le iniziative delle organizzazioni di partito stanno a dimostrazione. Ecco alcuni esempi: la sezione «Mare» di Ostia 400 copie; «Torbiana» di Tor di Stabia 300; «Portuense» di Portuense 300; «Monte Mario» di Monte Mario 250.

Assemblee

sullo statuto dei diritti dei lavoratori

Questa mattina alle ore 10, nell'aula di Villa dei Feltri, ha luogo un incontro fra operai della Pirelli e di altri luoghi di lavoro, amministratori e sindacalisti con i parlamentari comunisti, Mucchetti e Mammi. Seguirà la proiezione del documentario sull'Apollon.

Sempre alle ore 10, all'EUR davanti la stazione della Metro politana parleranno per il PCI Maria Michetti, per il Partito radicale Bandinelli, per il PSUP Di Giacomoni.

Lunedì alle ore 17 sarà la volta dei lavoratori del Poligrafico Capponi, che si incontreranno alle 17 presso la Sezione Altarelli con la compagna Giulia Tedesco. Alle ore 20, presso la sezione EUR, avrà luogo un dibattito sul disarmo della polizia con Mammi e Bandinelli del Partito radicale.

A Cassino, la città martire medaglia d'oro Celebrata la Liberazione



Cassino, la città medaglia d'oro al valor militare, ha celebrato ieri il 24° anniversario della liberazione con una grande manifestazione popolare. La Resistenza vive nella lotta per la pace, in difesa della democrazia, per migliori condizioni di lavoro. Questa la parola d'ordine scritta nei manifesti e in un grande striscione che apriva il corteo. In testa erano i giovani con le bandiere rosse che gridavano «Viva il libero e No alla repressione». Poi i sindacati dei comuni martiri del cassinate con la fascia tricolore, e poi il popolo di Cassino e di tutta la provincia di Frosinone. Il corteo ha attraversato il centro della cittadina frusinate fino a piazza Labriola dove si è svolto il comizio. L'avvocato Luigi Collella, presidente del comitato organizzatore ha aperto la manifestazione ricordando il sacrificio di Cassino. Poi hanno preso la parola gli oratori ufficiali: il compagno Armando Cossutta della direzione del PCI, Giovanbattista Grilli del PSUP e Paris Dell'Uto del PSI.

Nella foto: il corteo con i sindacati del Frusinate.

Gianfranco Berardi

I medici ne sono certi: la bella Tanja si salverà

Ha affittato la stanza all'Hilton soltanto per lanciarsi dal 4° piano

La ragazza era piombata su alcuni arbusti che hanno attutito la caduta — Ieri è stata interrogata dai poliziotti in ospedale — Ancora oscuri i motivi del gesto — Tanja ha avuto parti secondarie in alcuni film, tra cui «Satyricon» di Fellini



Undici farmacisti denunciati dai carabinieri

Vendevano sottobanco medicine contro i mali della vecchiaia

Un ragazzo di tredici anni

Ha la gamba maciullata dai cingoli del trattore

Un ragazzo di tredici anni è rimasto con una gamba tra i cingoli di un trattore. Il ragazzo, che si chiama Paolo, di 13 anni, è stato ferito gravemente. I carabinieri hanno denunciato undici farmacisti per aver venduto al pubblico Paolo di G. un farmaco contro la vecchiaia. Si tratta di un preparato molto diffuso all'estero, dove viene venduto liberamente nelle farmacie. In Italia invece la vendita non è stata ancora autorizzata dal ministero della Sanità. Nonostante questo il prodotto viene fatto entrare clandestinamente in Italia, spesso in nominali pacchi postali, e messo a vendita sotto nomi e referti falsi. In Roma invece costa il mila lire per ogni ciclo completo. I carabinieri, dopo aver denunciato alla magistratura gli undici farmacisti, hanno inviato un rapporto al medico provinciale e alla federazione degli Ordini dei farmacisti italiani.

Denunciati per un bracciale rosso

Quattro giovani sono stati denunciati da uno zelante commissario per aver tentato di vendere un bracciale rosso. Il bracciale era un gioiello della loro collezione. I quattro sono Maria Paola Vaccaro, Maria Concetta Benito, Maria e Alfredo Petrolletti, diete di esser avviate al braccio una fascina rossa con la scritta «Giardia rossa» e di cui ho preso spunto il decreto legge del 1948 che proibisce l'uso di uniformi o di parte di esse, come si è verificato con il bracciale. Infamissimo delitto.

Domani alle 10 torna l'acqua

Una grossa fetta della città è senza acqua da oggi, a causa dell'interazione della pioggia e dell'acqua piovana che ha causato l'essiccazione di alcune parti della città.

A ROMA COME A MILANO E TORINO PROSSIMAMENTE A GENOVA, CAGLIARI E BARI

Un grande Centro Tecnico Commerciale per impianti di aria condizionata e condizionatori

La nostra organizzazione mette a disposizione del Cliente personale tecnico specializzato per informazioni, sopralluoghi e preventivi senza alcun onere da parte del richiedente, e tale servizio non viene richiesto alcun pagamento. L'efficienza del condizionatore d'aria e le varie possibilità di installazione, dal portatile all'installato a tetto su carrello, a quella murale fissa. A questo grande centro di esposizione, che è sito in Via Francesco Gay n. 6/10, vi si accede direttamente dalla nostra autostazione di Via Andrea Sacchi n. 27/29, facilmente raggiungibile con la via Olimpica ed i Lungotevere (dista 100 metri da Ponte Milvio, 50 metri da Piazza Mancini), e inoltre munita di oltre 1.000 parcheggi per la sosta delle auto di tutti coloro che desiderano visitarci.

Appunti

Il giorno

Oggi è domenica 27 aprile (148). Omomastro: Ita e Zita.

Cifre della città

Ieri sono nati 115 maschi e 96 femmine. Nati morti 2. Sono morti 25 maschi e 23 femmine. Matrimoni 122.

Nozze

Matrimonio nella chiesa di S. Croce in Gerusalemme. Luigi Parente si unisce in matrimonio con la sorella di sua sorella Mirella Ciommi. Alla giovane coppia giungono i più cari auguri della città.

STEFER

Questa mattina alle 9.15 nel palazzo della civiltà del lavoro, all'EUR, avrà luogo la cerimonia di consegna delle medaglie d'oro e d'argento ai lavoratori volontari della società.

Cronisti

Si sono svolte le votazioni per il rinnovo delle circoscrizioni di S. Maria in Campitelli. È stato confermato presidente Sandro Zappaloni. Sono stati eletti consiglieri: Capriotti, Borghini, D'Innocenzi, Lambertini, Di Bosco, Benedetti, Aver, Pusselli, Valeri e Marro. Sono stati eletti sindaci: Duranti, Signorotti, Candeloro, Zera e Viscio. Sono stati eletti probviri: D'Onofrio, Carmelone, Fano, De Marchis e Sarti.

Scomparsa di casa

Da giovedì è scomparsa dalla propria abitazione, in via Portuense 790, la signora Rosanna G. L. L'ultima volta che è stata vista era al bordo di una «600». Il marito ed il figlio Domenico la seguirono per tornare a casa al cancello della madre molto ammalata.

Treno Roma-Capri

Per domenica 4 maggio le Ferrovie hanno organizzato un treno turistico da Roma Termini a Napoli Marittima per Capri. La partenza da Roma avverrà alle 6.15. Il prezzo del biglietto, che comprende la traversata marittima e la prima classe ed in L. 5.000 per la prima.

Mutilati di guerra

Questa mattina alle 10, nell'auditorium della Casa Madre dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra, Pirelli Adriano, sarà celebrata la ricorrenza della giornata del mutilato di guerra.

Fiera di Roma

Da domani la Segreteria generale dell'Ente Fiera di Roma si trasferisce con tutti gli uffici nei locali del quartiere Etrusco di via del Botteghe Oscure. I numeri di telefono della segreteria e dello ufficio stampa sono rispettivamente 5136913 e 5108917. Il centralino telefonico 3700 funzionerà dal 20 maggio.

Mostra

Alla galleria Russo, piazza di Spagna 1a, sabato prossimo sarà inaugurata la mostra di Mario Lepore.

Corsi alberghieri

L'ENALC ha istituito corsi alberghieri per la formazione di personale per alberghi e navi di linea. I corsi sono gratuiti.

Lutto

Si è spento il padre del compagno Ezio D'Ubaldo, della segreteria della sezione Lazio. È defunto a 80 anni il signor G. Giovanni. Al compagno Ezio giungono le più sentite condoglianze dei compagni della sezione Lazio e della città. La famiglia è in lutto.

Domani alle 10 torna l'acqua

Una grossa fetta della città è senza acqua da oggi, a causa dell'interazione della pioggia e dell'acqua piovana che ha causato l'essiccazione di alcune parti della città.

Il giorno

Oggi è domenica 27 aprile (148). Omomastro: Ita e Zita.

Cifre della città

Ieri sono nati 115 maschi e 96 femmine. Nati morti 2. Sono morti 25 maschi e 23 femmine. Matrimoni 122.

Nozze

Matrimonio nella chiesa di S. Croce in Gerusalemme. Luigi Parente si unisce in matrimonio con la sorella di sua sorella Mirella Ciommi. Alla giovane coppia giungono i più cari auguri della città.

STEFER

Questa mattina alle 9.15 nel palazzo della civiltà del lavoro, all'EUR, avrà luogo la cerimonia di consegna delle medaglie d'oro e d'argento ai lavoratori volontari della società.

Cronisti

Si sono svolte le votazioni per il rinnovo delle circoscrizioni di S. Maria in Campitelli. È stato confermato presidente Sandro Zappaloni. Sono stati eletti consiglieri: Capriotti, Borghini, D'Innocenzi, Lambertini, Di Bosco, Benedetti, Aver, Pusselli, Valeri e Marro. Sono stati eletti sindaci: Duranti, Signorotti, Candeloro, Zera e Viscio. Sono stati eletti probviri: D'Onofrio, Carmelone, Fano, De Marchis e Sarti.

Scomparsa di casa

Da giovedì è scomparsa dalla propria abitazione, in via Portuense 790, la signora Rosanna G. L. L'ultima volta che è stata vista era al bordo di una «600». Il marito ed il figlio Domenico la seguirono per tornare a casa al cancello della madre molto ammalata.

Treno Roma-Capri

Per domenica 4 maggio le Ferrovie hanno organizzato un treno turistico da Roma Termini a Napoli Marittima per Capri. La partenza da Roma avverrà alle 6.15. Il prezzo del biglietto, che comprende la traversata marittima e la prima classe ed in L. 5.000 per la prima.

Mutilati di guerra

Questa mattina alle 10, nell'auditorium della Casa Madre dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra, Pirelli Adriano, sarà celebrata la ricorrenza della giornata del mutilato di guerra.

Fiera di Roma

Da domani la Segreteria generale dell'Ente Fiera di Roma si trasferisce con tutti gli uffici nei locali del quartiere Etrusco di via del Botteghe Oscure. I numeri di telefono della segreteria e dello ufficio stampa sono rispettivamente 5136913 e 5108917. Il centralino telefonico 3700 funzionerà dal 20 maggio.

Mostra

Alla galleria Russo, piazza di Spagna 1a, sabato prossimo sarà inaugurata la mostra di Mario Lepore.

Corsi alberghieri

L'ENALC ha istituito corsi alberghieri per la formazione di personale per alberghi e navi di linea. I corsi sono gratuiti.

Lutto

Si è spento il padre del compagno Ezio D'Ubaldo, della segreteria della sezione Lazio. È defunto a 80 anni il signor G. Giovanni. Al compagno Ezio giungono le più sentite condoglianze dei compagni della sezione Lazio e della città. La famiglia è in lutto.

Domani alle 10 torna l'acqua

Una grossa fetta della città è senza acqua da oggi, a causa dell'interazione della pioggia e dell'acqua piovana che ha causato l'essiccazione di alcune parti della città.



Tutta la gamma 1969 da L. 799.000
trasporto e IGE compreso

VALAUTO

Concessionaria - ROMA - S. R. L.

Vendita - Assistenza - Ricambi
RATEAZIONI - PERMUTE



● VIA PRENESTINA, 425 ● TEL. 252591

Autori, attori e sindacati respingono le manovre per Venezia

Si sono svolte, nei giorni scorsi, una serie di riunioni, alle quali hanno partecipato le organizzazioni che operano a tutti i livelli nel settore dello spettacolo...

Il Bread and Puppet Theater a Roma

Uno spettacolo suggestivo, che illustra episodi della Bibbia e del Vangelo con richiami polemici all'attualità

Nell'eterogeneità dei programmi di questo Premio Roma - rassegna internazionale delle arti dello spettacolo - in corso al Sistina, le rappresentazioni del Bread and Puppet Theater di New York costituiscono certo, sinora, la punta più avanzata...

«E' stato, altresì, rifiutato - prosegue il comunicato - che la restituzione esercitata con effetto immediato non solo per quanto riguarda le designazioni dei direttori, ma anche per quanto attiene alla composizione degli organismi di gestione democratica della Biennale».

«Di fronte alla pretesa del Comitato di lavoro dell'assemblea dei dipendenti della Biennale, di essere rappresentati in detti organi, in misura preponderante alle reali forze che essa esprime, l'AACI, l'ANAC, la SAI e la FILS sono state costrette a respingere un accordo che ad altro non mirava, se non ad offrire una copertura alle decisioni degli organi politici operanti già attualmente dal commissario straordinario».

«Le associazioni - termina il comunicato - dichiarano che la collaborazione con il Comitato di lavoro dei dipendenti della Biennale non può essere sperimentata e la volontà politica del governo possa essere verificata, è appunto che al cronico una volta per sempre il metodo secondo cui tutte le nomine riguardanti gli enti cinematografici siano decise al di fuori e al di sopra di tutte quelle forze democratiche che operano nel mondo dello spettacolo e che si battono per un suo rinnovamento».

«Convegno sugli Enti del cinema»

Indetto dal Sindacato cinema della FILS, avrà luogo da domani ad Arezia, nella sede del Centro studi e formazione sindacale della CGIL, un convegno sul tema: «Prospettive degli Enti cinematografici di Stato nel quadro di una nuova politica del cinema e dei suoi rapporti con la RAI TV».

Cristo inchiodato alle ali d'un aereo

«Gattina olandese»



L'attrice olandese ventiduenne Katia Christina sarà una delle protagoniste di «Pussycat, pussycat, I love you» («Gattina, gattina, io l'amo») che il regista Rod Amateau si prepara a girare a Roma

Accordo tra il Comune e la RAI A marzo il XX Festival di Sanremo?

Radicali definitivamente allontanati dal timone della rassegna

Una delegazione della Giunta comunale di Sanremo, guidata dal sindaco, si è incontrata a Roma con alcuni dirigenti della Rai televisione per prendere accordi sulla preparazione della XX edizione del Festival della canzone italiana.

Il Vaticano reclama una censura più rigida

Prenderlo spunto dalle recenti dimissioni di cinque degli otto magistrati di Casazione che presiedono le Commissioni di censura, l'Osservatore romano ha proposto una rinverdire dei controlli amministrativi sulla circolazione dei film.

Simone Boccanegra in diurna all'Opera

Oggi, alle 17, in abbonamento alle diurne (tr. n. 89) «Siren Boccanegra» di Giuseppe Verdi diretto dal maestro Franco Previtati e con la regia di Aldo Maria Vassallo.

La damnation de Faust di Berlioz diretta da Fernando Previtali all'Auditorio

Oggi, alle 14 all'Auditorio di Via della Conciliazione, concerto diretto da Fernando Previtali (stagione autunno) dell'Accademia di S. Cecilia, in abito (n. 40) in programma: «Serenata» di Giuseppe Verdi.

CONCERTI

ASSOC. AMICI DI CASTEL S. ANGELO: La Cia del Pirella Teatro di Castel S. Angelo presenta la commedia in 3 atti di Aldo De Benedetti «Da giovedì a giovedì».

TEATRI

ABACO: Le repliche di «James Joyce» sono andate riprendendo il 2 maggio alle 19.30.

CONCORSO

Il 23-24 e 25-26 Franco Sportelli e Elena Sedlak in «Lillo e la sua gran giornata», di Franco Sportelli e Elena Sedlak.

CLUB GATTOPARDO

L'unico superclub in Italia. L'unico club di Roma. Il 27-28-29 tutte le sere dalle 22 alle 4 del mattino, ristorante, organo elettronico, discoteca.

DELLE MUSE

Alle 17.30 in recita Filippo Cavelli presenta Franca Mezzola in «Voglio dire a qualcuno che mi ami».

DIOMI CLUB

Il servizio della rivoluzione - libera assemblea festival (n. 10) - Piazza Sallustiana (un appartamento all'Hotel Plaza) con Renzo Vanni e Elsa Alt.

FOLKSTUDIO

Alle 21.30 al Folkstudio (via M. Perugina, 2) concerto jazz straordinario con Pierre Favre.

TERMINI E CONDIZIONI PER IL RITROVI

IMPERIALINE N. 1 (Telefono 686.745) L'arcangelo, con V. Gasman. IMPERIALINE N. 2 (Telefono 674.881) Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche, con F. Rossini.

CINEMA Prime visioni ADRIANO (Tel. 382.153) Gli intoccabili, con J. Casavetes.

CONCORSO ASSOC. AMICI DI CASTEL S. ANGELO: La Cia del Pirella Teatro di Castel S. Angelo presenta la commedia in 3 atti di Aldo De Benedetti «Da giovedì a giovedì».

TEATRI ABACO: Le repliche di «James Joyce» sono andate riprendendo il 2 maggio alle 19.30.

CONCORSO Il 23-24 e 25-26 Franco Sportelli e Elena Sedlak in «Lillo e la sua gran giornata», di Franco Sportelli e Elena Sedlak.

CLUB GATTOPARDO L'unico superclub in Italia. L'unico club di Roma. Il 27-28-29 tutte le sere dalle 22 alle 4 del mattino, ristorante, organo elettronico, discoteca.

DELLE MUSE Alle 17.30 in recita Filippo Cavelli presenta Franca Mezzola in «Voglio dire a qualcuno che mi ami».

DIOMI CLUB Il servizio della rivoluzione - libera assemblea festival (n. 10) - Piazza Sallustiana (un appartamento all'Hotel Plaza) con Renzo Vanni e Elsa Alt.

FOLKSTUDIO Alle 21.30 al Folkstudio (via M. Perugina, 2) concerto jazz straordinario con Pierre Favre.

FILMSTUDIO 70 Via degli Orti d'Aliberti 1-C (via della Lungara) tel. 456.464 Ore 18 - 22,30 L'OPERA DA TRE SOLDI di G. W. PABST (1931) Sceneggiatura di B. Balazs. Musiche di Kurt Weill dall'opera teatrale di B. Brecht (Versione originale) (Le proiezioni sono riservate ai soci - Tesserà sociale annuale L. 1.000)

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO: Due manofori del Far West, con E. G. G. IMPERIALINE. BELL'ARMINO: Il fantasma del pirata Barbavera, con Peter Stubbs. COLONBO: Sansone e il tesoro degli Inca, con E. G. G. IMPERIALINE.

MARTEDI' IN ANTEPRIMA ASSOLUTA MIGNON Capelli PROGRAMMATI CONGIUNTAMENTE SATELLITE di MARIO SCHIFANO La fine di San Pietroburgo di VSEVOLOP PUDVKIN

LA EURO INTERNATIONAL FILMS PRESENTA CON ORGOGLIO I DUE FILMS ITALIANI INVITATI IN CONCORSO AL FESTIVAL DI CANNES PER LA ECCEZIONALE FUSIONE DEI LORO VALORI ARTISTICI E COMMERCIALI. AI CINEMA NEW YORK ADRIANO - AMERICA

Precisa denuncia al convegno di Roma

In Italia c'è giustizia soltanto per i ricchi

La mancanza di giudici « popolari » e la beffa del gratuito patrocinio - Contestato il « riformismo » dell'on. Leone

Milano

Il Consiglio di facoltà respinge la serrata

Riprese le lezioni fuori delle aule sigillate. Il movimento studentesco denuncia i conflitti attentati facisti

MILANO, 26. La serrata delle facoltà umanistiche decisa dal rettore dell'università di Milano è stata spezzata stamani da studenti e professori di lettere, che hanno tenuto lezioni alla « Ca' Grande », la sede dell'Università statale, la facoltà ha così ripreso a funzionare a dispetto della decisione autoritaria, presa contro il parere di tutto il corpo docente.

Come si ricorderà, il grave provvedimento repressivo era stato preso dal rettore e da una parte del senato accademico il 23 marzo, in seguito ad incidenti provocati da un gruppo di aderenti alla « Confederazione democratica studentesca », di recente costituitasi con elementi di destra, che aggredivano i giovani del movimento studentesco, mentre questi contestavano una lezione del prof. Trimarchi alla fa-
colta di legge.

Il giorno seguente il Consiglio della facoltà di lettere e filosofia prendeva una posizione contro la serrata. Il Consiglio, riunito in seduta pubblica, approvava con 21 voti su 23 un documento nel quale si « respinge nel suo spirito e nella sua conclusione » la decisione del Senato e « si sottolinea - in assenza del rappresentante della Facoltà », e in questo particolare momento di tensione nel paese - le responsabilità dell'Università, per realizzare profonde trasformazioni di struttura, sia posta nelle condizioni di impegnare un largo e democratico confronto di idee. Pertanto il Consiglio di facoltà delibera di proseguire l'attività didattica e gli esami nelle facoltà di Lettere e Filosofia.

Questa mattina il prof. Paci, ordinario di filosofia teorica, e la professoressa Calabi, docente di storia romana, hanno tenuto lezioni l'uno nel chiostro del Filarete, l'altra nella sede dell'istituto, avendo il rettore dato disposizione al personale di tenere serrate le aule e di non consegnare i registri agli insegnanti. Nonostante le ordinarie misure fiscali del rettore, il Consiglio di facoltà ha deciso che lunedì si svolgeranno gli esami e la discussione delle tesi di laurea.

Da parte sua il Movimento studentesco ha condannato le due vili attentati dimostrandosi alla Fiera e alla Stazione centrale, diffidando una scoperta provocazione fascista, e protestando con indignazione contro quella parte della stampa che cerca di attribuire la responsabilità a « presunti estremisti di sinistra ».

Come diceva Lenin i fatti sono testardi e neppure il meloso paternalismo dell'onorevole Leone e del sottosegretario Dell'Andro (« questo comportamento aveva notevoli notabili hanno preferito abbandonare alla chetichella la sala dell'EUR dove si sta svolgendo il sesto congresso dei comunisti »), in una circostanza proprio quando, attraverso le relazioni, anche le più apparentemente « tecniche », stava venendo fuori la drammatica realtà italiana di cui la crisi giudiziaria è solo un aspetto.

« È inutile - ha giustamente affermato uno dei relatori - che il presidente Rumor invochi la fiducia nelle istituzioni democratiche, appellandosi alla Costituzione quando quest'ultima non viene applicata nei suoi principi fondamentali; quando il cittadino che non ha mezzi non riesce ad ottenere giustizia, il paese è stato la constatazione, documentata e non demagogica, del ritardo di oggi in Italia i mezzi abbondanti non possono far valere i loro diritti ».

Così il consigliere Mario Franceschini, svolgendo il tema « La crisi della giustizia e un nuovo giudice onorario », ha dimostrato che il nostro paese è il solo fra le grandi nazioni civili a non avere una giustizia « popolare » e cioè facilmente accessibile e ancora più industrialmente ed economicamente efficiente. Il consigliere, l'attività giudiziaria è rimasta affidata unicamente ai magistrati di carriera, la cui rigidità organizzativa, sia per quanto riguarda il numero di nazioni civili a non consentire di far fronte alle nuove esigenze nate dallo sviluppo del paese (grandi movimenti democratici e migratori, spopolamento di certe zone e sovrappopolamento di altre, trasformazioni agrarie e ancora più industriali di intere regioni ecc.).

Tale organizzazione basata sul principio del centralismo autoritario, aveva una sua efficienza, ma anche una relativa efficienza nel quadro dello stato fascista, ispirato allo stesso principio: coerenza ed efficienza che si sono perduti quando al vecchio sistema si è sovrapposto, senza eliminarlo il sistema democratico.

Di qui la crisi della giustizia è stata anche dai conflitti fra giudici tradizionalisti e giudici innovatori e nella lotta all'azione della loro « proutivita » media.

In queste condizioni un rimedio potrebbe venire appunto da un nuovo giudice onorario (già esistente con buoni risultati pratici, in paesi come l'Inghilterra e la Germania, la Francia, ecc.) che dovrebbe sostituire il pretore ed essere designato da organi eletti (ad esempio i consigli comunali). Oltre tutto, insediando tale giudice in ogni comune o gruppo di comuni si aggirerebbe l'ostacolo delle preture con scarso lavoro e oggi non eliminabili per via di interessi campanilistici ed elettorali; si potrebbe rafforzare con gli ex pretori (circa 900) i tribunali e le Corti di Appello ed alleggerire il carico di lavoro di questi ultimi.

Gli avvocati Domenico Marfotti e Bruno Carlucci, trattando rispettivamente del gratuito patrocinio e della difesa di ufficio, hanno visto il problema dalla parte del cittadino. Partendo anche essi dalla constatazione del conflitto fra principi autoritari e principi democratici, che dilania il nostro ordinamento hanno denunciato che quelle forme di difesa praticamente si risolvono in una « frode » o in una « ipocrisia » costituzionali per usare la definizione data di recente da un giudice milanese. Frode ai danni degli avvocati perché l'assistenza gratuita è loro obbligatoriamente adossata, viola gli articoli 35 e 36 della Costituzione (« La Repubblica tutela il lavoro... il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata ») e ai danni dei cittadini che praticamente vedono i loro patrimoni rimettersi alla clemenza del giudice (ipocrisia perché, fuggendo di applicarsi ai giudici gli articoli 3 e 24 della Costituzione (egualianza di tutti i cittadini di fronte alla legge, diritto alla difesa e ricorso ai mezzi per il me-
no abbienti)).

Quanto al progetto di riforma presentato in merito proprio dal governo Leone e ben accolto con critiche e approvazioni dai relatori.

Pier Luigi Gandini



Primo Maggio con il Vietnam

La Federazione dei sindacati del Vietnam democratico ha rivolto un appello alle organizzazioni sindacali di tutto il mondo, perché la giornata del Primo Maggio sia una giornata di solidarietà militante della classe operaia di tutto il mondo con il Vietnam in lotta. L'aggressione americana si intensifica: nella provincia sud-vietnamita di Thu Dau Mot gli americani hanno ucciso al suolo sette villaggi e rinchiuso duemila abitanti in campo di concentramento. Ieri l'artiglieria e l'aviazione americana, col pretesto di difendere un campo base attaccato dal FNL, hanno bombardato il territorio cambogiano. La RDV ha denunciato il bombardamento di una scuola nel Nord Vietnam, il 23 aprile, che ha causato la morte di uno scolaro e il ferimento di altri 18. Nel delta del Mekong unità del FNL hanno decimato una formazione dei fantocci, uccidendo 28 soldati e ferendone 55. Nella foto: mezzi corazzati americani danneggiati da un'azione del FNL a sud della zona smilitarizzata.

Gli sviluppi dei rapporti tra la Cecoslovacchia e l'URSS

HUSAK RIENTRATO A PRAGA

Accolte con interesse le voci di un possibile graduale ritiro delle truppe sovietiche e della concessione di un grosso prestito

Dal nostro corrispondente PRAGA, 26.

I compagni Husak e Cernik, primo segretario del PCC e primo ministro cecoslovacco sono rientrati questa sera a Praga dopo i colloqui avuti a Mosca nell'ambito della riunione del Come on. Entrambi sono arrivati ai giornalisti sorridenti e scattati. All'aeroporto erano salutati alcuni membri del Presidium del PCC cecoslovacco, fra cui il compagno Dibeck. La notizia dell'arrivo di Husak è stata accolta con un entusiasmo che sarebbe possibile immaginare di un accordo per il

ritiro delle truppe sovietiche dalla Cecoslovacchia e la concessione da parte dell'URSS di un prestito di 400 milioni di rubli per rimettere in sesto l'economia cecoslovacca e stabilizzare la situazione della moneta. I colloqui si sono svolti in un'atmosfera di cordialità e di franchezza. Le notizie dei colloqui con i compagni Husak e Cernik sono state accolte con interesse dai comunisti cecoslovacchi. Secondo gli esponenti del PCC non è certa né possibile l'affermazione che il nuovo Presidium del partito nel loro storico passato la sua esistenza in cui certamente il paese non può vivere eternamente, hanno bisogno anche di un qualche risultato positivo da offrire al popolo pubblica. La quale cosa è dimostrata dal fatto che per il Primo maggio il partito cecoslovacco non ha nessuna celebrazione, ma una semplice festa dei lavoratori a Praga, che è un modo di esprimere il carattere socialista. Va ricordato che una riunione di controllo del partito, nella quale si è deciso di organizzare una manifestazione a Praga per il Primo maggio, il sabato, per stabilizzare la situazione e per quanto riguarda questa riunione di

ufficiale è stato reso noto solo che ai sindacati ha parlato il ministro dell'Industria Karel Dvořák. Il ministro ha parlato della situazione del paese. Vi Ogorin in Mosca è in un momento di un congresso dell'università che si dovrebbe concludere nella giornata di domani.

Questi sera la CTK ha reso noto che a conclusione di una riunione di due giorni svoltasi a Kutna Hora, nella Repubblica centrale, il comitato dell'Unione dei comunisti cecoslovacchi ha approvato una risoluzione in cui si afferma che il paese deve essere una soluzione realistica dello stesso sviluppo dei principi della politica di indipendenza come è stato già detto nel programma di azione del partito e nella risoluzione di novembre dell'assemblea. La convenzione che il nuovo Presidium affronta dovrà gradatamente e costantemente tutti i problemi politici, economici e culturali che si sono accumulati durante il lungo periodo di isolamento in cui gli interessi vitali della nostra società.

Silvano Goruppi

Berlino
Parlamentari italiani celebrano il 25 aprile

(A. S.) - BERLINO, 26. Una delegazione di parlamentari italiani ex partibus, presieduta da Franco Antonelli e composta da Scotti, Cavalli e Bianchi, ha celebrato a Berlino il 25 aprile una città di 4.000 abitanti legata da gemellaggio a Genova il 24° anniversario della Liberazione dell'Italia. Al momento del discorso celebrativo è stato pronunciato da Antonelli il quale ha ricordato che anche i soldati tedeschi si contrasero alle battaglie partigiane italiane, per partecipare alla lotta contro il fascismo. A Berlino le celebrazioni hanno avuto luogo in una fabbrica di motori pesanti. Ha parlato Scotti, ricordando anche la partecipazione degli antifascisti tedeschi alla guerra di Spagna.

Un risultato che va oltre le attese

LA SESSIONE DEL COMECON CHIUSA COL PIENO ACCORDO

Pubblicato il comunicato conclusivo

Dalla nostra redazione MOSCA, 26.

La sessione speciale del Comecon si è conclusa oggi con un completo accordo fra i partecipanti circa i principi generali della collaborazione intersocietaria sul piano economico, scientifico-tecnico e su una serie di misure tendenti ad aggiornare le strutture comunitarie e i metodi del coordinamento. Dopo tre giorni di dibattito in una sede data a Mosca, sotto la presidenza di U. Breznev, è stata data a stampa il comunicato finale pubblicato in tutti i paesi interessati. In precedenza si era reso noto in un documento informativo che l'Unione Sovietica ha un mirino del sistema di sviluppo della collaborazione economica degli Stati membri del SEV, del rafforzamento dell'unità dei paesi socialisti fratelli.

Dal comunicato politico si desume che il dibattito si è svolto in un'atmosfera di democrazia e di libertà di discussione. Lo sviluppo del Comecon in un senso che liquida le idee avanzate da qualche paese di una collaborazione a tutto campo nella produzione e direzione economica sovietica. Un principio di integrazione è stato preferito quello di coordinamento dei sforzi all'interno di un'unità. Dice infatti il passo più importante del comunicato: « Il rapido sviluppo economico avviene sulla base degli sforzi dei popoli di ogni singolo paese, che si connettono con lo sforzo comune per estendere e rafforzare la cooperazione economica e scientifica tra le nazioni socialiste ». « Il rispetto per la sovranità e l'interesse nazionale di ogni Stato è un principio che non può essere violato ».

« Il rispetto per la sovranità e l'interesse nazionale di ogni Stato è un principio che non può essere violato ».

« Il rispetto per la sovranità e l'interesse nazionale di ogni Stato è un principio che non può essere violato ».

FERNET-BRANCA

digestimola

Fernet-Branca in quattro dimensioni: larghezza di calore, profondità di sapore, altezza di qualità, durata digestimolante. Fernet-Branca in quattro confezioni: grande, media, campione, mignon; per la comodità, il benessere e il momento giusto.

Settimana nel mondo

ECCIDIO NEL LIBANO

La situazione nel Medio Oriente si aggrava a Beirut, dopo la sanguinosa repressione di manifestazioni di solidarietà con i fedayin palestinesi...



YASSIR ARAFAT. La rivoluzione si difende...

Prendere l'iniziativa nel conflitto. Tutti questi avvenimenti si collocano su un unico sfondo: la sostanziale connivenza degli Stati Uniti e della Gran Bretagna con Israele...

cedente. In sintesi, ciò significa appoggio non soltanto al rifiuto israeliano di sgomberare i territori occupati e alla pretesa di annetterli, in tutto o in parte...

calisti a Praga. La stampa sovietica ha espresso il suo apprezzamento per la nomina di Husak e per le prese di posizione del PC cecoslovacco...



RASCID KERAME. Due partiti a Beirut...

La reazione della resistenza palestinese alla manovra pro-imperialista è stata ferma e responsabile. Nel momento in cui il Libano sembrava già scivolare nella guerra civile...

Congresso del PC cinese, i cui lavori si sono protratti per tre settimane. Oltre alla conferma di Mao Tse-tun e di Lin Biao, rispettivamente alla presidenza e alla vice presidenza...

Ennio Polito

Dalla polizia razzista a Charleston.

ARRESTATO ABERNATHY CON ALTRI 101 NEGRI

Il successore di King si batteva per il riconoscimento di un sindacato negro - Crescendo di lotte operaie e studentesche nel paese

NEW YORK, 26. Il reverendo Ralph Abernathy, successore di Martin Luther King alla testa delle Conferenze dei dirigenti e studenti del movimento per i diritti civili, è stato arrestato...



CHICAGO - Intervento a senso unico della polizia alla South Side High School. Chiamati in seguito all'arresto di un ragazzo negro, a colpi di pistola, ad opera di studenti bianchi, i poliziotti malmenano i negri che protestano.

DALLA 1° PAGINA

Attentati

per costruirsi un quadro strumentalmente distorto della situazione italiana. La discussione della Camera, a differenza di quelle che l'hanno preceduta...

Francia

pausa. Se un'osservazione può essere fatta in queste ultime ore che precedono il voto, essa riguarda appunto il terreno guadagnato dalla paura...

Gravi accuse dei guerriglieri di «Al Fath»

L'esercito libanese spara ancora: 3 morti

Irruzione e violenze dei soldati in due campi profughi - La conferenza islamica di Kuala Lumpur afferma la necessità di «liberare la città santa di Gerusalemme»

BEIRUT, 26. Mentre nella capitale libanese proseguono a ritmo serrato le trattative per la formazione di un nuovo governo, la radio dell'organizzazione palestinese guerrigliera «Al Fath» ha trasmesso da Beirut un comunicato...

Ad Amman, un comunicato ufficiale dice che il 22 giugno 1967, il 4 aprile scorso gli israeliani hanno distrutto circa 5.500 case in Cisgiordania, per rappresaglia contro la resistenza attiva o passiva degli arabi...

Inoltre tre membri di «Al Fath» che erano stati espulsi dalla conferenza due giorni fa, sono stati ammessi stasera ad ascoltare il dibattito.

Tradimento della lotta palestinese

Gli studenti palestinesi in Italia denunciano gli eccidi compiuti nel Libano

Il «Comitato degli studenti palestinesi in Italia» denuncia con un suo comunicato gli eccidi compiuti nel Libano e li stigmatizza come «un vile tradimento perpetrato dal governo di Kerame contro la patria palestinese».

Alla frontiera dell'Himalaya

Fra Cina e India nuova tensione?

Manifestazioni in tutta la Cina per le conclusioni del IX Congresso

NUOVA DELHI, 26. Fonti non ufficiali riferiscono che mercoledì scorso, sulla frontiera cino-indiana dell'Himalaya nella valle di Chim bu, nella zona compresa tra i regni del Sikkim e del Butan, i cinesi hanno lanciato agli indiani, a mezzo di altoparlanti, un ultimatum di 24 ore invitandoli ad abbandonare le posizioni illegalmente occupate...

ramangaliam. I cinesi accusano l'India di «frenetica» corsa agli armamenti.

PECHINO, 26. L'agenzia Nuova Cina dichiara oggi che il IX Congresso del PC cinese è stato un avvenimento storico. Esso avrà sicuramente una influenza grandiosa sulla storia del nostro partito.

Lettera pastorale di denuncia

Cuba: tutti i vescovi contro il blocco USA

Chiesta la fine del boicottaggio economico organizzato dall'imperialismo contro l'isola

Domani, in tutte le chiese di Cuba verrà letta una lettera pastorale degli otto vescovi dell'isola che rappresenta una importante presa di posizione politica: i vescovi infatti con danno il blocco economico organizzato dall'imperialismo americano contro la Repubblica di Cuba e ne chiedono la cessazione.

Nel documento - che reca la firma anche dell'arcivescovo dell'Avana, mons. Evelio Diaz Cia - i più alti esponenti della gerarchia cattolica cubana affermano fra l'altro: «Noi denunciavamo questo stato di blocco ingiusto che contribuisce ad accumulare inutili sofferenze ed a rendere più difficile la ricerca dello sviluppo».

Belgrado

Rinvitata la visita di Suharto

GLI STUDENTI JUGOSLAVI AVEVANO PREANNUNCIATO FORTI MANIFESTAZIONI OSTILI

Lettera pastorale di denuncia

Cuba: tutti i vescovi contro il blocco USA

Chiesta la fine del boicottaggio economico organizzato dall'imperialismo contro l'isola

EINAUDI NOVITA

LALLA ROMANO LE PAROLE TRA NOI LEGGERE

CATULLO LE Poesie Una splendida versione di G. Cononetti. L. 4.500.

VITTORIO STRADA TRADIZIONE E RIVOLUZIONE NELLA LETTERATURA RUSSA

WILLIAM HINTON FANSHEN UN VILLAGGIO CINESE NELLA RIVOLUZIONE

ARNOLD HAUSER LE TEORIE DELL'ARTE

MICHEL FOUCAULT NASCITA DELLA CLINICA

KARL R. POPPER SCIENZA E FILOSOFIA

MARIO COPPA STORIA DELL'URBANISTICA DALLE ORIGINI ALL'EUROPEO

EINAUDI